

# I Turchi nel Centroeuropa

Relatore: Adriano Papo  
Centro Studi Adria-Danubia (Duino Aurisina)  
adriadanubia@gmail.com

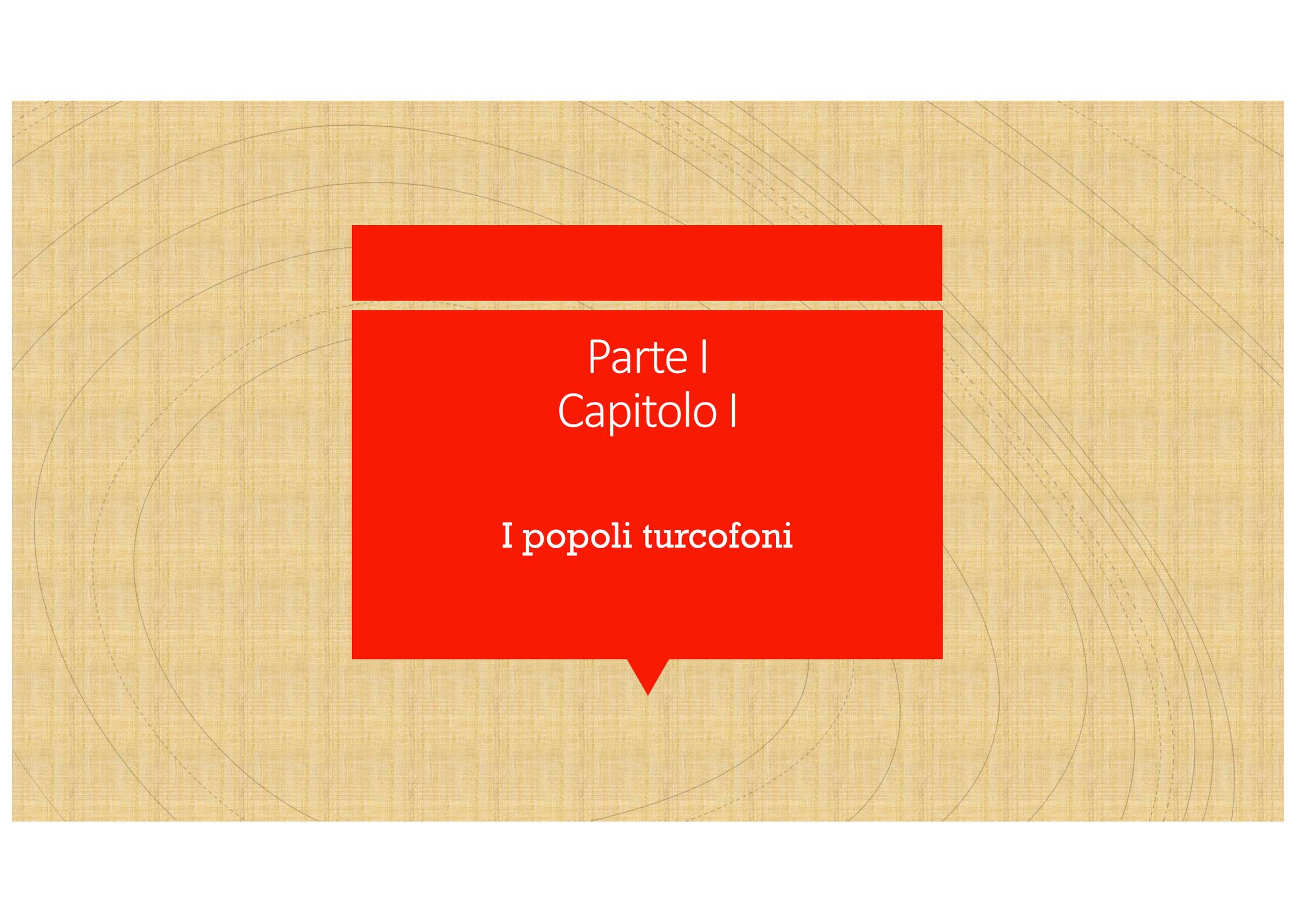
Università della Terza Età  
Trieste – Aurisina a.a. 2020-2021

## Programma del corso

- **Parte I - Origine dei popoli 'turcofoni'. Selgiuchidi. Ottomani. L'emirato ottomano nel XIV secolo. Espansione degli Ottomani nella penisola anatolica.**
- **Parte II - Il sultanato ottomano nel XV secolo. Espansione degli Ottomani nella penisola balcanica. Giovanni Hunyadi. Assedio di Belgrado. Conquista di Costantinopoli. Società e organizzazione dello stato ottomano. I turchi in Friuli.**
- **Parte III - Il Cinquecento: apogeo dell'Impero Ottomano: Solimano il Magnifico, la battaglia di Mohács, l'assedio di Vienna, la conquista di Buda, la tripartizione dell'Ungheria. La battaglia di Lepanto.**
- **Parte IV - La cacciata dei turchi dal Centroeuropa: la battaglia di Kahlenberg, la liberazione di Buda, la pace di Carlowitz (1699), la pace di Passarowitz (1718). Il mito di Eugenio di Savoia.**

## Bibliografia

- J.-P- Roux, *Storia dei turchi*, Garzanti, Milano 1988.
- R. Mantran (a cura di), *Storia dell'Impero Ottomano*, Argo, Lecce 1999.
- M.P. Pedani, *Breve storia dell'impero ottomano*, Aracne editrice, Canterano (Roma) 2006.
- G. Nemeth Papo, A. Papo, *Compendio di storia ungherese*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2019.



Parte I  
Capitolo I

**I popoli turcofoni**

## Confederazioni di popoli 'turcofoni'

Hsiung-nu > **Uani** (III-II sec. a.C.; Siberia merid., Mançuria, Mongolia interna)

**Avari** (V sec. d.C.: dalla Corea al Caspio; VI sec.: Pannonia)

(VI-VIII sec. d.C.)

**Tatari e Oghuz** (a sud est del lago Baikal)

**Kirghizi** (alto corso del fiume Jenisei)

**Uiguri** (a sud del lago Baikal)

**Türük** o T'ü-küe (presso gli Altai)

**Qarluq e Töliş** (tra gli Altai e il lago Balkhas)

**Türgiş** (a sud del lago Balkhas)

Oghuz > Kinik > **Selgiuchidi**

Oghuz > Qayl > **Ottomani**

Oghuz > **Turkmeni** (XIV-XVI sec.: Iraq,

Armenia, Kurdistan e Azerbaijan)

**Türük** > **Cazari** (VI-IX sec.: Caucaso)

**Bulgari** (Volga, Caucaso, Bulgaria)

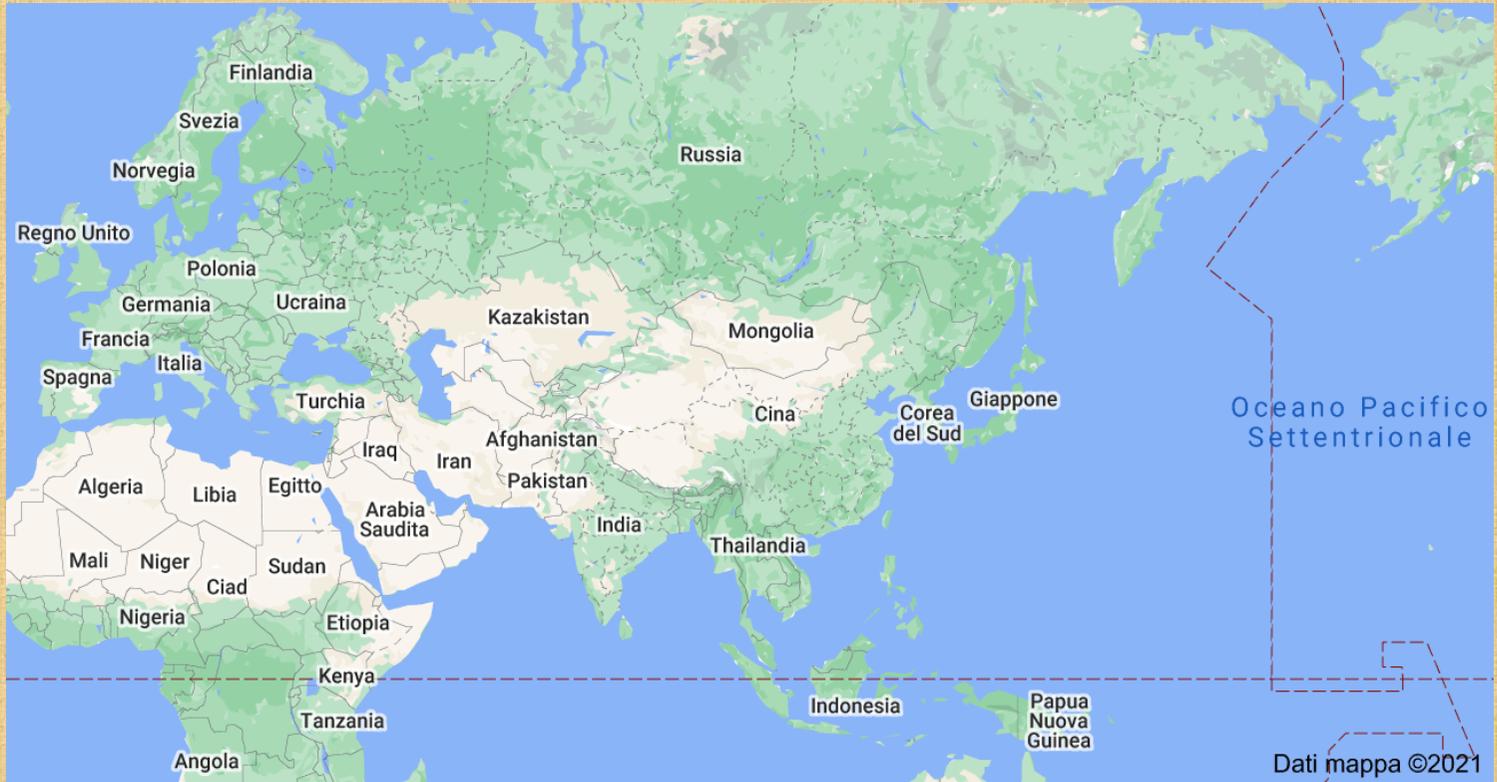
**Onoguri** (V-VIII sec.: Caucaso)

Oghuz > **Peceneghi** (IX-XII sec.: Ucraina meridionale)

**Cumani** o Kipchaki o Polovcy (X-XIII sec.)

Prototurchi dalle foreste della Siberia sett. > steppe Asia centrale (ca. era cristiana)





## SCITI

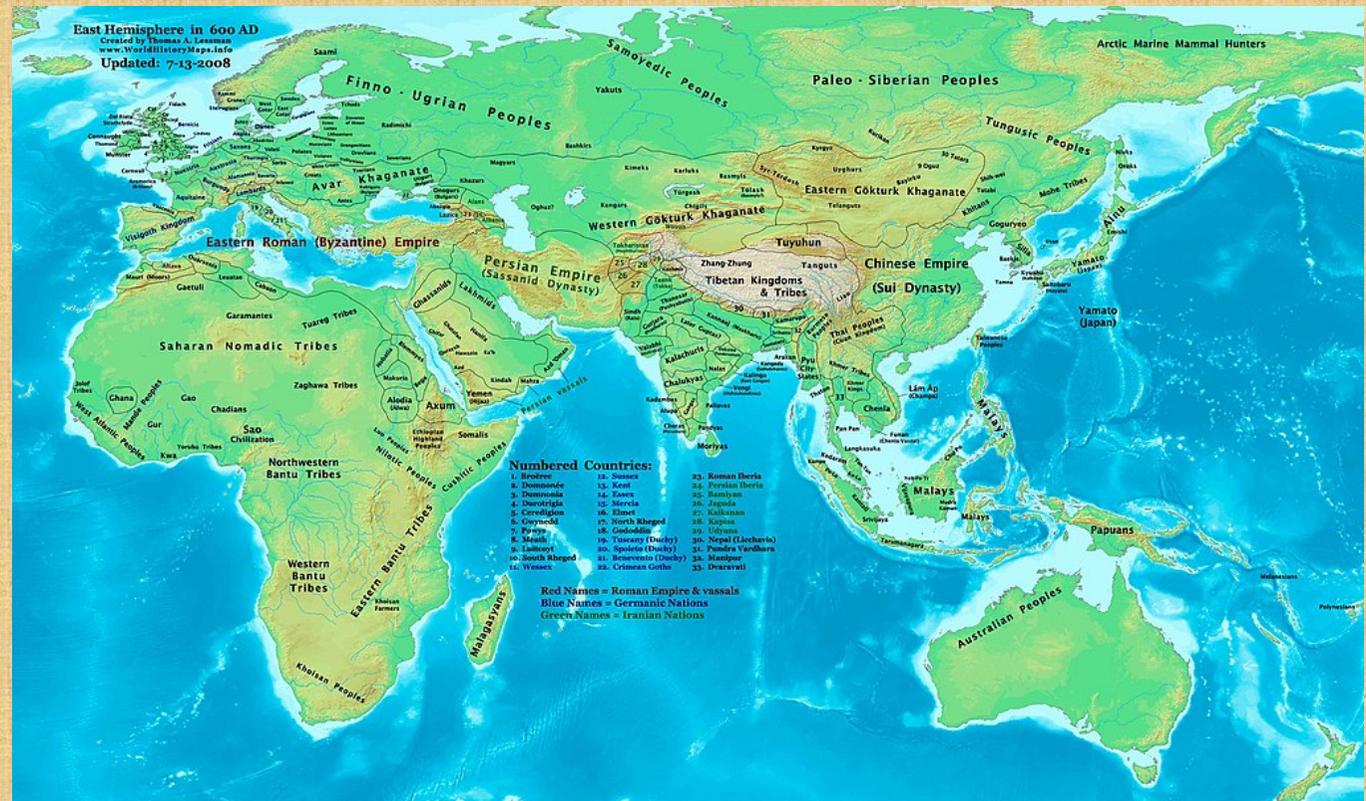
Popolazione nomade  
indoeuropea di ceppo  
iranico stanziata nelle steppe  
euroasiatiche dal XIX sec.  
a.C. al IV sec. d.C.



Canato dei Cazari (VI-XII sec.)



L'impero  
(Khaganato) dei  
Türük  
(VI-VIII sec.)

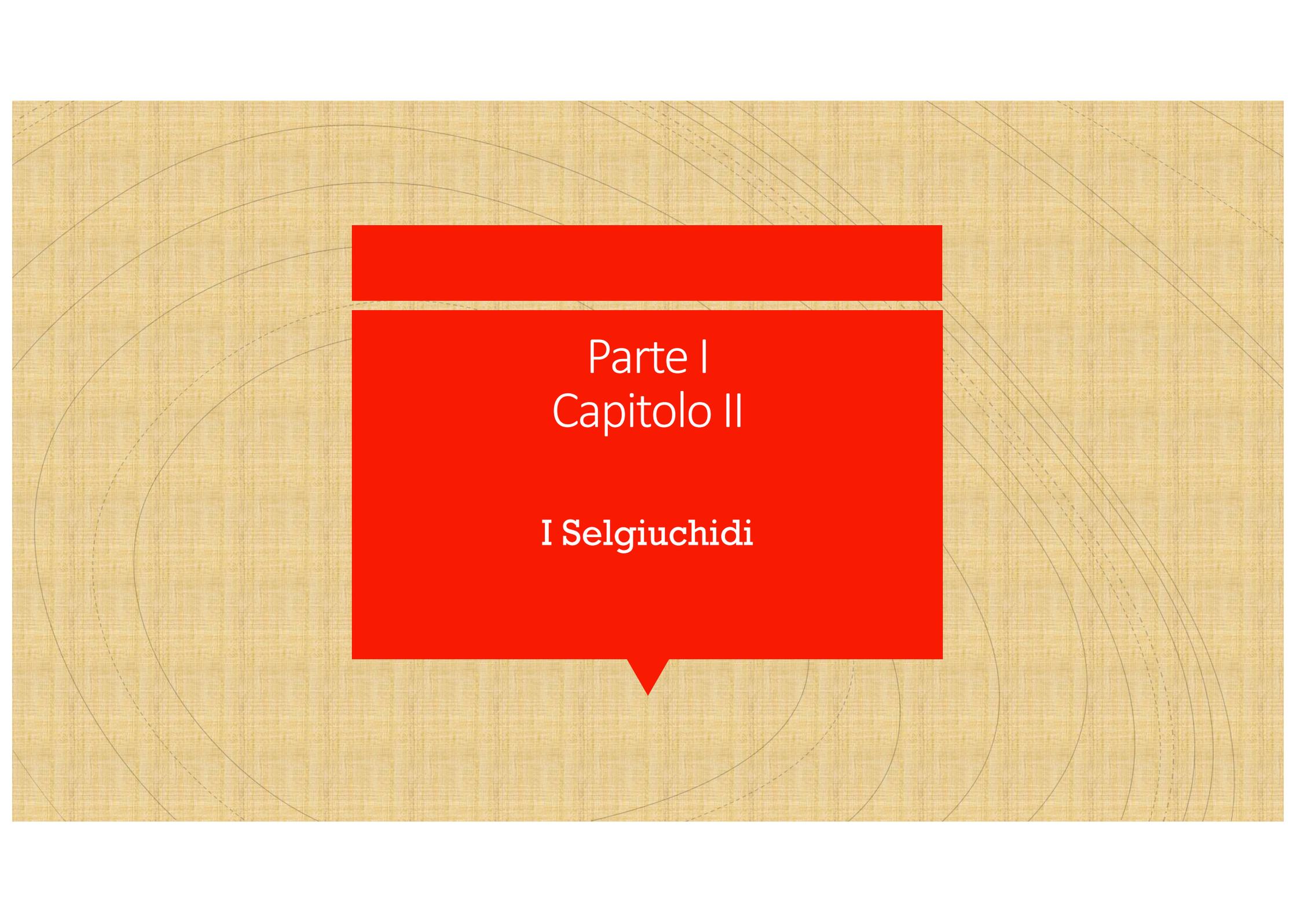




Espansione dei Cumani-Kipchaki-Polovzi nel XIII sec.

## Lingua e costumi

- **Nomadi:** si spostavano su carri alti e larghi 3 m, con ruote da 2,5 m, trainati da buoi o cammelli; allevamento del cavallo (12 milioni in Mongolia all'epoca degli *Hsiung-nu*); arcieri a cavallo, ma anche fanti.
- **Lingua agglutinante** (a es.: **ev**= la casa; **ev-ler**=le case; **ev-ler-im**: le mie case; **ev-ler-im-de**: nelle mie case)
- **Armonia vocalica**



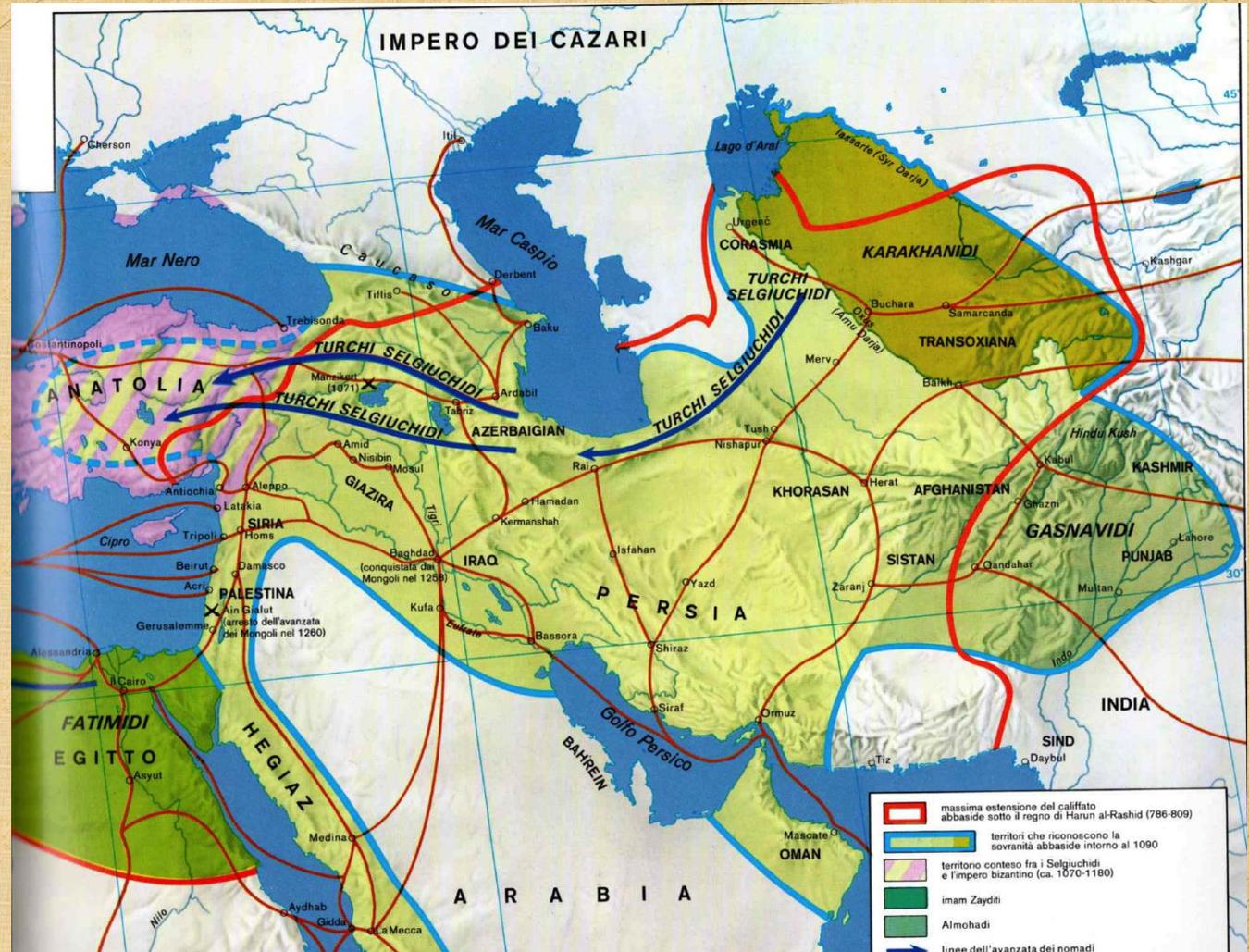
Parte I  
Capitolo II

I Selgiuchidi

## Lo stato selgiuchide (XI-XIII sec.)

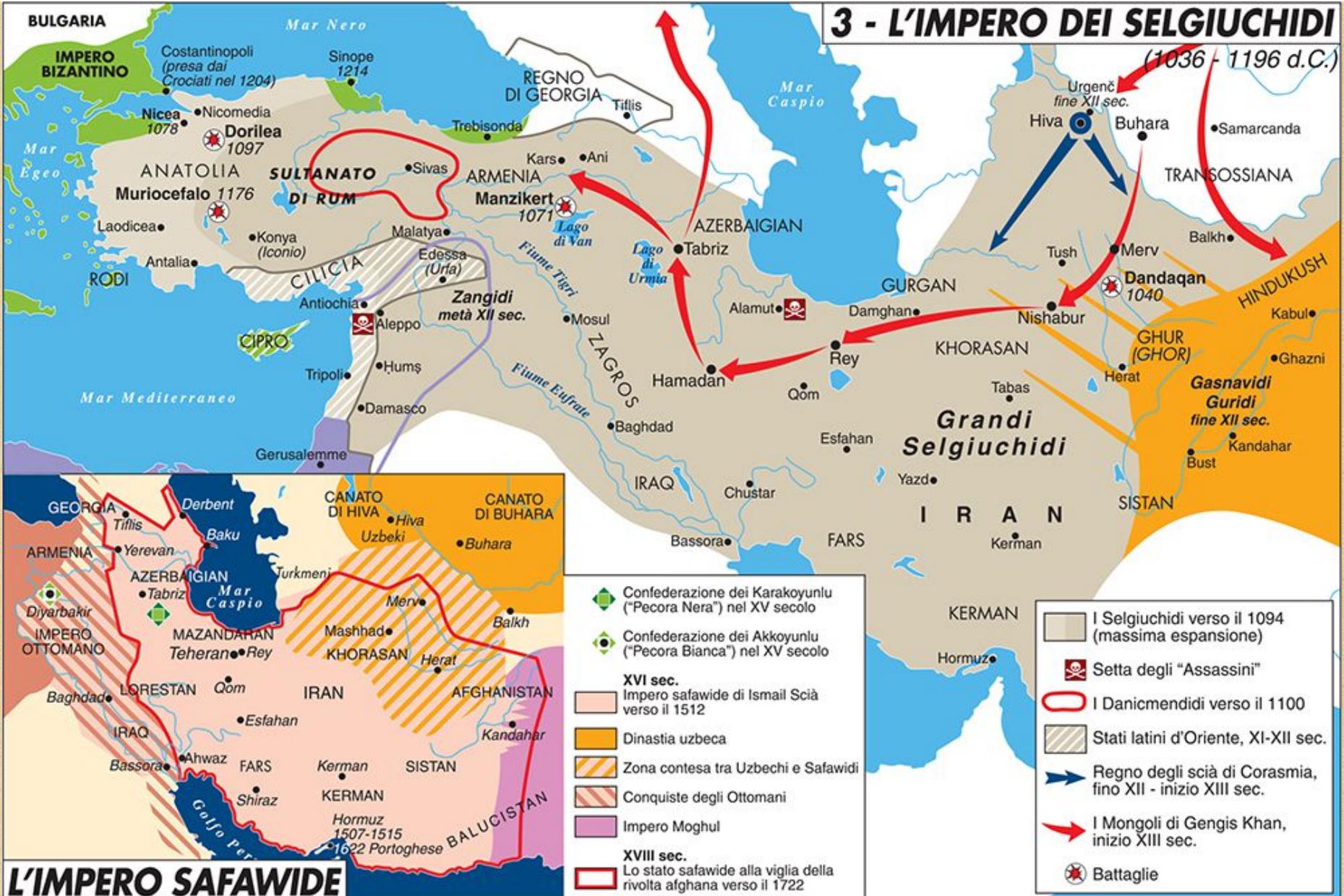
- Crisi del califfato abbaside (X secolo) > comparsa di tre dinastie d'origine turca: Karakhanidi nel Turkestan, Gaznavidi in Afghanistan e Selgiuchidi in Persia e nell'attuale Iraq .
- I Selgiuchidi, che appartenevano alla confederazione degli Oghuz, sotto la spinta dei Khitan e dei Mongoli, nel X sec. con Seljuk migrano nella Transoxiana, e da qui si espanderanno in Persia (Grandi Selgiuchidi), Siria, Mesopotamia e Anatolia, fondando un vastissimo impero.
- Nel 1071 i Selgiuchidi sconfiggono i Bizantini a Manzikert, presso il lago Van, e si diffondono in Anatolia (sultanato di Rum). Turchizzazione dell'Anatolia.
- Nel 1243 i Mongoli battono i Selgiuchidi a Kösedag: inizio della decadenza dello stato selgiuchide, che si frantuma in una ventina di piccoli emirati o beilicati, il più importante dei quali fu quello ottomano. Dinastia mongola degli Ilkhanidi.

# L'Impero Selgiuchide



### 3 - L'IMPERO DEI SELGIUCHIDI

(1036 - 1196 d.C.)



- ◆ Confederazione dei Karakoyunlu ("Pecora Nera") nel XV secolo
- ◆ Confederazione dei Akkoyunlu ("Pecora Bianca") nel XV secolo
- XVI sec.**
- Impero safawide di Ismail Scià verso il 1512
- Dinastia uzbeca
- Zona contesa tra Uzbeki e Safawidi
- Conquiste degli Ottomani
- Impero Moghul
- XVIII sec.**
- Lo stato safawide alla vigilia della rivolta afgana verso il 1722

- I Selgiuchidi verso il 1094 (massima espansione)
- ☠ Setta degli "Assassini"
- I Danicmendidi verso il 1100
- Stati latini d'Oriente, XI-XII sec.
- ➔ Regno degli scià di Corasmia, fino XII - inizio XIII sec.
- ➔ I Mongoli di Gengis Khan, inizio XIII sec.
- ✳ Battaglie

### L'IMPERO SAFAWIDE

# Il Sultanato di Rum





Parte I  
Capitolo III

Gli Ottomani (XIV sec.)  
Da Osman I a Bayazed I  
(1301-1402)

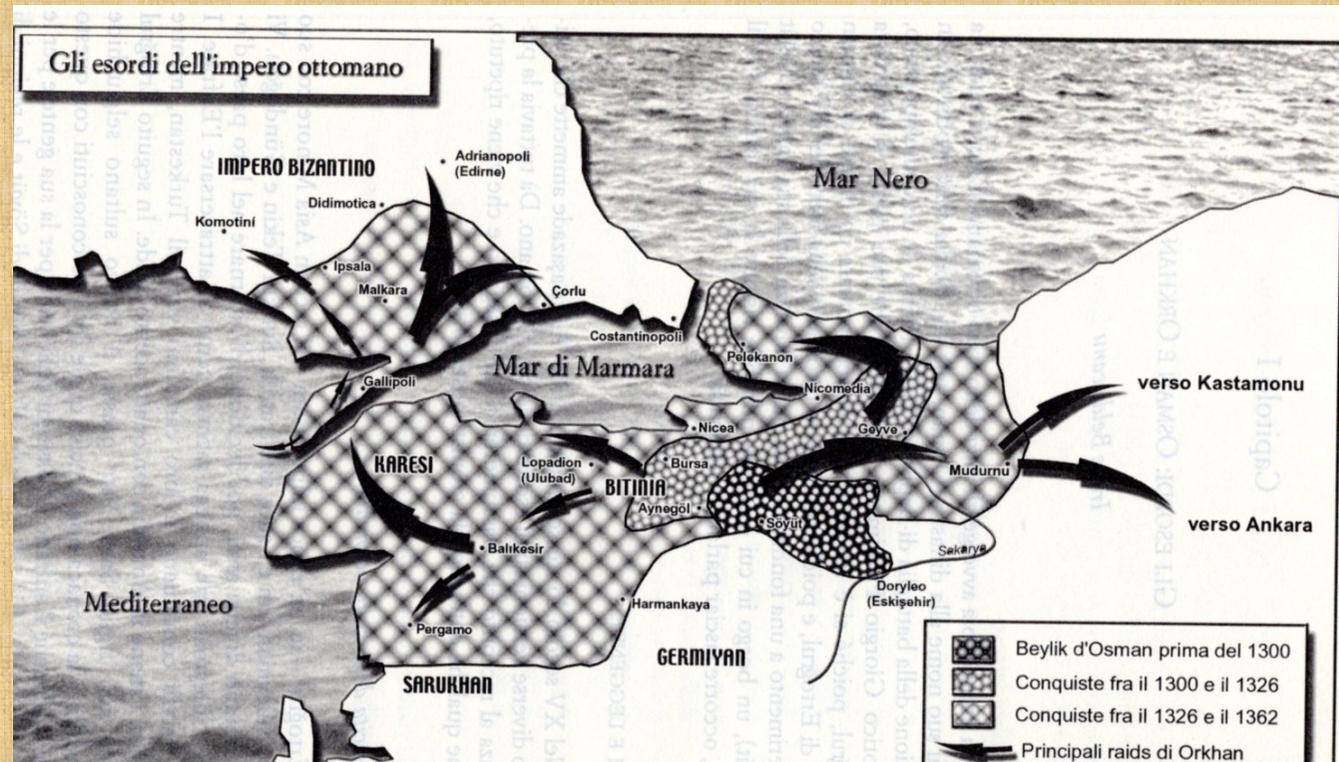
## Espansione degli Ottomani in Anatolia

- Anche il Sultanato di Rum si frantuma in piccoli emirati, uno dei quali sarà quello ottomano.
- Nel 1301 Osman (in arabo Uthman > ottomano) sconfigge i Bizantini.
- Nel 1326 Orhan (1324-1362 ca.), figlio di Osman, occupa Bursa (nuova capitale), nel 1331 occupa Nicea, nel 1337 occupa Nicomedia. Viene annesso l'emirato di Karasi. Gli Ottomani si affacciano sui Dardanelli. Nel 1344 Orhan aiuta Giovanni VI Cantacuzeno a salire al trono, ne sposa la figlia Teodora e ottiene una fortezza nella penisola di Gallipoli.
- Nel 1354 Süleyman, fratello di Orhan, occupa Gallipoli (era stata abbandonata in seguito a un terremoto). Due anni prima aveva conquistato per la prima volta Ankara.

Osman I  
(1280-1324 ca.)



# Espansione dell'emirato ottomano in Anatolia



## Espansione degli Ottomani in Rumelia

- Viene fondata una colonia a Gallipoli col consenso di Bisanzio (1354).
- Leggenda della Mela Rossa (Kizil elma), cioè il mitico paese che un giorno sarebbe stato conquistato dagli Ottomani: identificata con Costantinopoli, Roma, Vienna.
- Nel 1362 Murad I (1362-1389) occupa Adrianopoli (nuova capitale). Espansione in Rumelia. Esercito non più basato sui razziatori; nuovi corpi dei giannizzeri e dei *sipahi*. I giannizzeri costituiscono il primo corpo di fanteria permanente in Europa, uno dei primi a usare le armi da fuoco, pagati regolarmente col soldo, reclutati col *devşirme*, celibi, dovevano dedicare tutta la vita al servizio militare.
- 1389: battaglia di Kosovo Polje. Sconfitta dell'esercito serbo-bosniaco. Il despota di Serbia Lazar viene giustiziato. Murad I viene assassinato. La battaglia di Kosovo-Polje ebbe un ruolo centrale nella poesia epica serba.



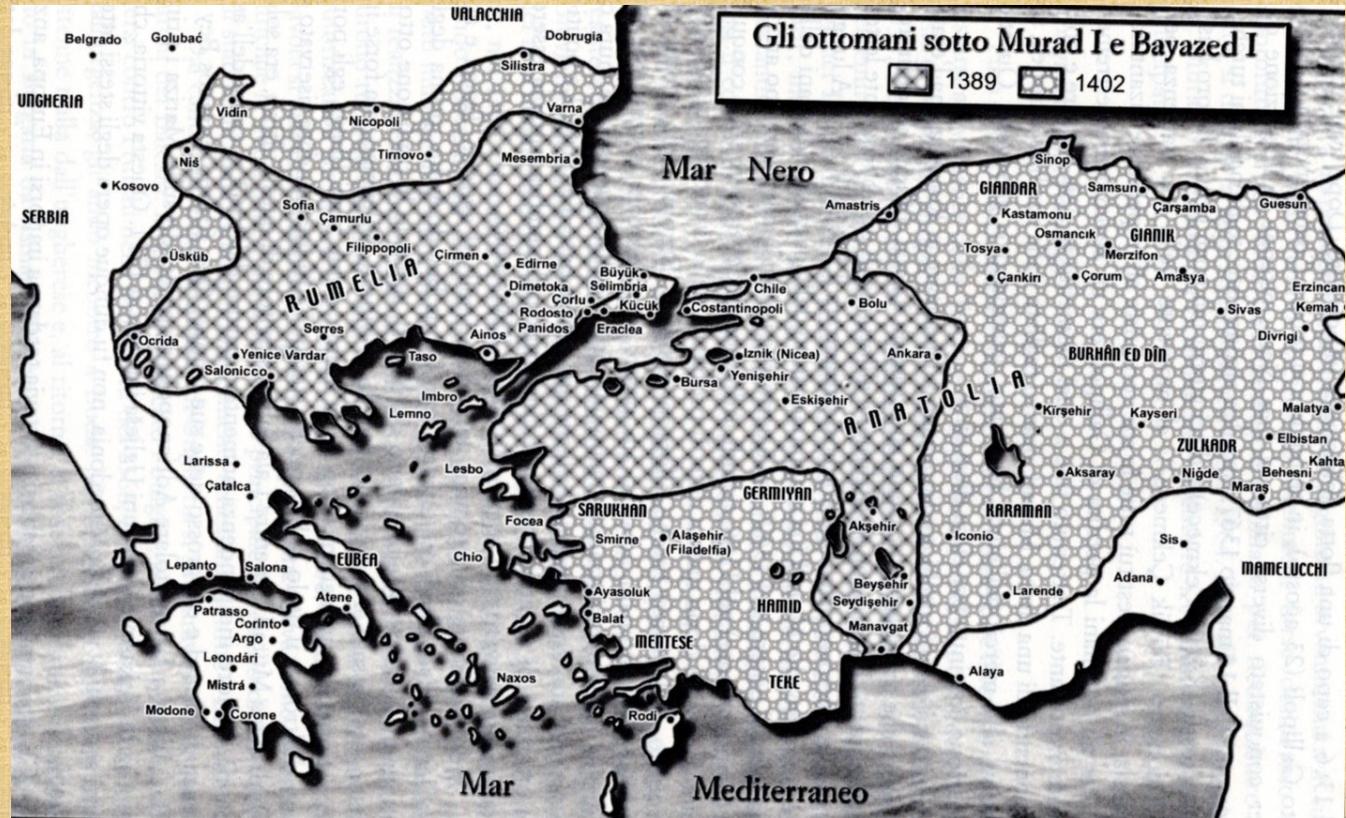
Il sultano Murad I a cavallo

Bayazed I  
(1389-1402)

Tamerlano

- Espansione in tre direzioni: a) verso l'Albania (lungo la *via Egnatia*); b) verso Salonicco; c) verso Belgrado.
- Bayazed I (1389-1402), avanza in Anatolia, rioccupa Salonicco, si fa assegnare dal califfo, che aveva la sua sede in Egitto, il titolo di sultano. 1396: battaglia di Nicopoli (Sigismondo di Lussemburgo organizza una crociata antiottomana con Bisanzio, Venezia, cavalieri borgognoni ecc.; gli Ottomani sono alleati dei serbi del despota Stefano Lazarević).
- Il 28 luglio 1402 Bayazed I viene sconfitto dai Mongoli di Tamerlano (Timur Lenk) nei pressi di Ankara. Viene abbandonato dai suoi alleati. Fatto prigioniero muore poco dopo la battaglia. Vengono ripristinati alcuni degli antichi emirati dell'Anatolia. Tamerlano sottrae Smirne ai Cavalieri di Rodi.
- Lotte dinastiche tra i figli e i nipoti di Bayazed I; Mehmed I (1413-1421)

# Gli Ottomani sotto Murad I e Bayazed I



Tamerlano  
(1336 ca.-1405)  
(ricostruzione facciale)



Comandava un esercito composto da turco-mongoli, mongoli, tatars, turcomanni, persiani, indiani

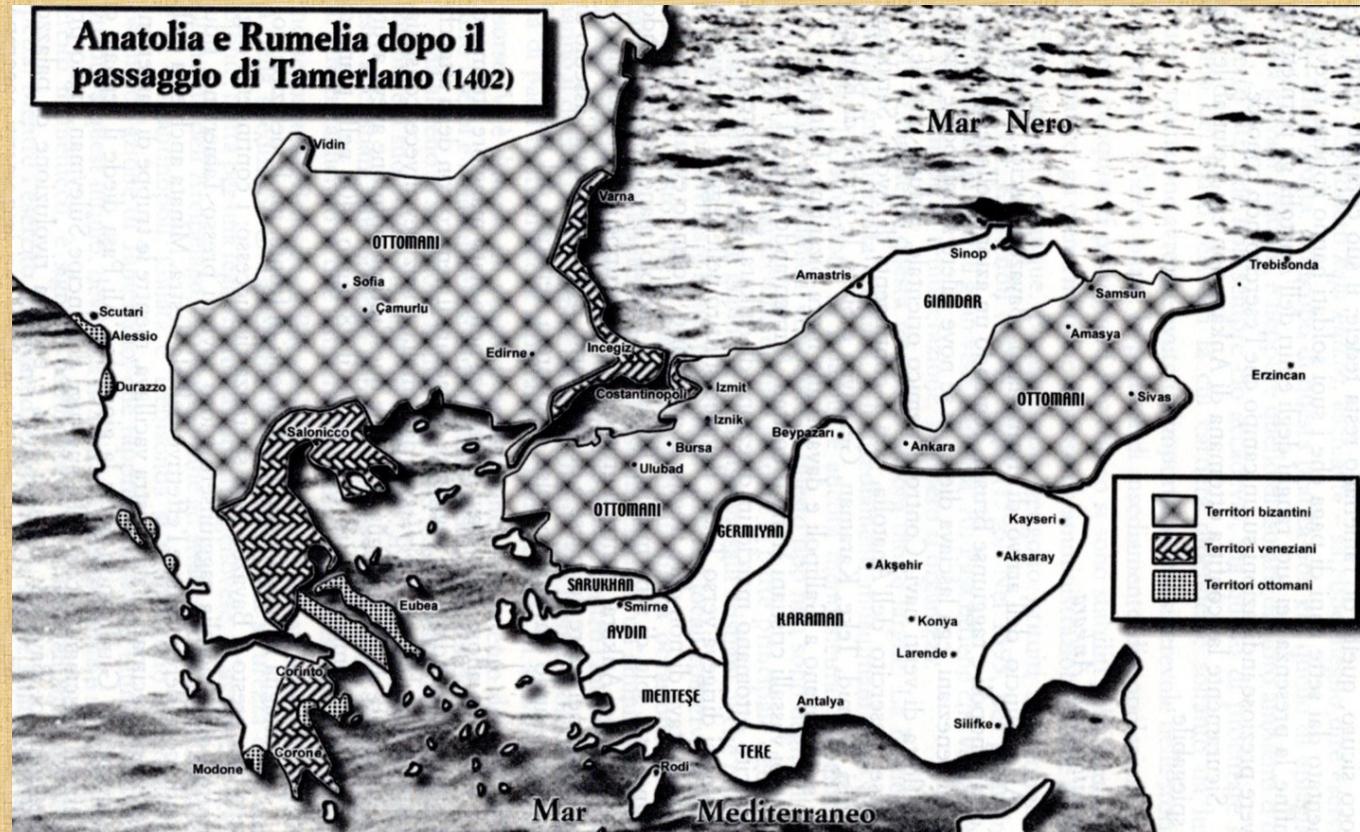


L'impero di Tamerlano prima delle campagne in Russia (Orda d'Oro), India, Siria, Iraq e Anatolia

L'impero  
mongolo di  
Gengis Khan  
(1162-1227)



Lo stato  
ottomano dopo  
il 1402





Parte II

**Gli Ottomani nel XV sec.**

## Espansione degli ottomani nei Balcani

Epopea di Giovanni Hunyadi (1407-56) e Skanderbeg (m. 1468)

- **Gli Ottomani con Murad II (1421-1444; 1446-1451) avanzano in Grecia (Salonicco); rimangono ai Veneziani e ai Genovesi solo alcune basi sulla terraferma e in alcune isole.**
- **Resistenza albanese con Giorgio Castriota Scanderbeg (Iskender bey)**
- **Estate 1439: i Turchi compaiono in Transilvania. Occupano Semendria: il despota serbo Giorgio Branković si rifugia in Ungheria. Alleanza del futuro reggente d'Ungheria Giovanni Hunyadi, con Vlad Drakul, Giorgio Branković, Vladislao Jagellone (re di Polonia e Ungheria).**
- **1443: campagna di Giovanni Hunyadi nei Balcani: Hunyadi occupa Sofia, avanza verso Costantinopoli; viene fermato dalla stagione invernale.**

## Battaglia di Varna (1444)

- Crociata antiottomana organizzata dal cardinale Giuliano Cesarini. Il 9-10 novembre 1444 Murad II, aiutato dai Genovesi, sconfigge a Varna l'esercito crociato di Giovanni Hunyadi, costituito da: truppe polacche, mercenari di Hunyadi, truppe valacche, *banderia* di signori ungheresi e del nunzio Cesarini. Ladislao Jagellone decapitato, Cesarini ucciso, Branković ritirato, Vlad II Drakul manda solo poche truppe, Skanderbeg non arriva perché fermato da Branković.
- 1448: Giovanni Hunyadi, sconfitto a Kosovo Polje, viene fatto prigioniero da Giorgio Branković.

## Assedio di Belgrado (1456)

- Arriva la notizia che Maometto II sta per sferrare una nuova offensiva contro il Regno d'Ungheria.
- Il 29 giugno 1456 il papa Callisto II fa suonare le campane di tutte le chiese a mezzogiorno.
- Il 4 luglio 1456 inizia l'assedio di Belgrado da parte di 150.000 soldati ottomani, 300 cannoni e 200 navi.
- Il 14 luglio 1456 arrivano Giovanni da Capistrano e Giovanni Hunyadi con un modesto esercito di mercenari: dopo otto giorni gli Ottomani vengono respinti.
- L'11 agosto 1456 Hunyadi muore di peste a Zimony, vicino alla fortezza di Belgrado.

# MAGYARORSZÁG ÉS SZOMSZÉDSÁGA A HUNYADIÁK KORÁBAN



# L'Impero Ottomano alla vigilia della presa di Costantinopoli



## Presca di Costantinopoli

- Il 6 aprile 1453 Maometto II (1444-1446; 1446-1481) inizia l'assedio di Costantinopoli. Il *basileus* Costantino XI Paleologo conta sull'appoggio di veneziani, genovesi, catalani, e del principe ottomano Orhan.
- Il 29 maggio 1453 Maometto II, che verrà poi soprannominato il Conquistatore, entra in Costantinopoli.
- Costantinopoli, l'antica Bisanzio, diventa Istanbul (dal greco *eis tin poli* = in città)

Giovanni Bellini, *Ritratto di  
Maometto II*, 1480



## Mappe di Costantinopoli

Disposizione delle forze in campo: Bizantini e alleati in rosso, Ottomani in verde

80.000 ottomani

7000 bizantini

26 navi bizantine

200 navi ottomane

## Mura di Teodosio:

a) fossato largo 18 m e profondo 7

b) Parapetto

c) Muro esterno, alto 7 m e spesso 3

d) Muro interno alto 12 m e spesso 5 con torri alte 16-18 m

Rumeli Hisari – Anadolu Hisari  
Catena che sbarrava l'ingresso al Corno d'Oro

Georg Ostrogorsky. *Storia dell'Impero bizantino*. Torino, Einaudi 1968.

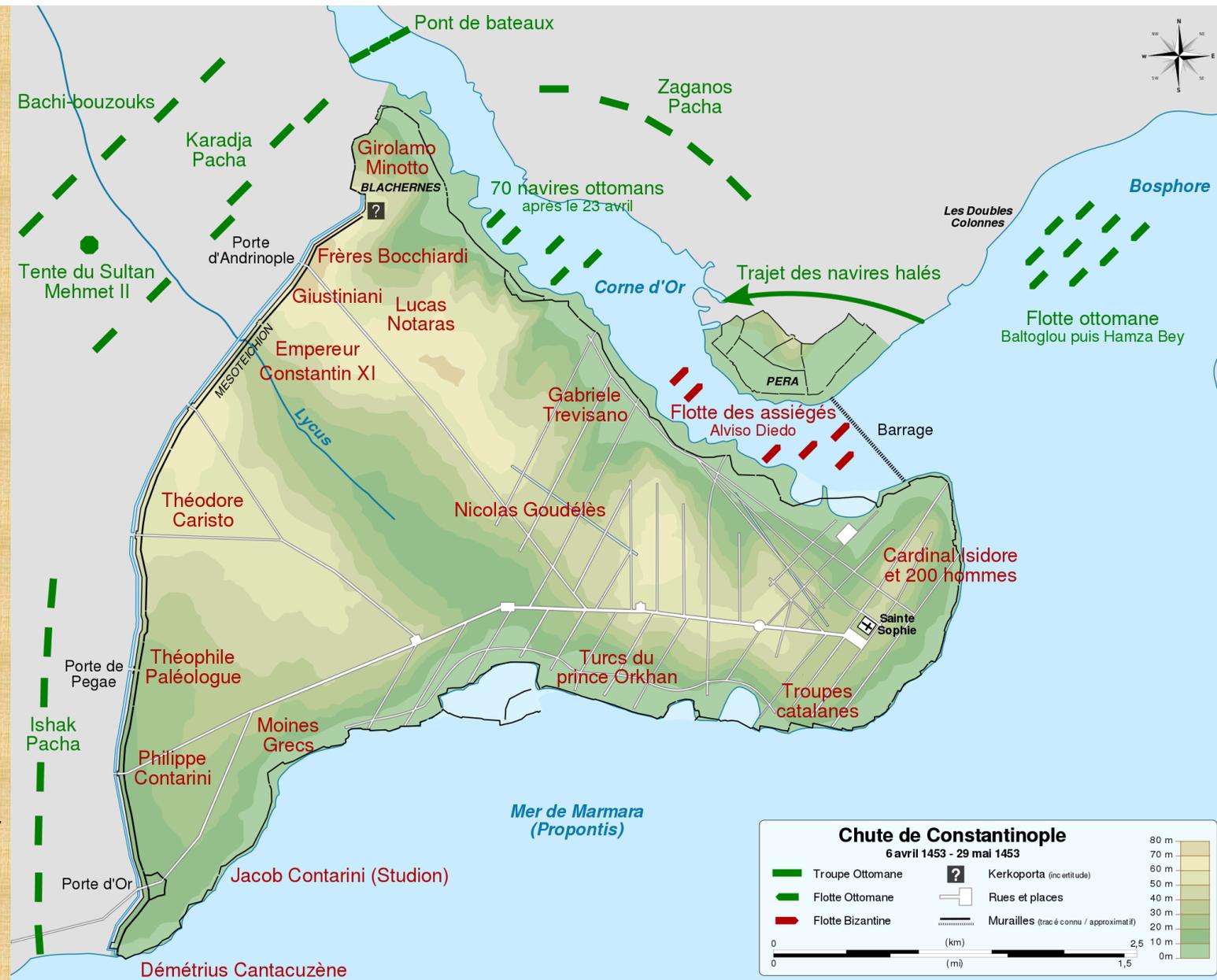


Illustrazione di un manoscritto della  
Bibliothèque Nationale di Parigi





Mappa animata dell'evoluzione dell'Impero Bizantino

Philippe de Mazerolles,  
*L'assedio di  
Costantinopoli, 1470-79*



## Altre conquiste di Maometto II

- 1456: assedio di Belgrado (fallito)
- Conquista di Atene
- 1460: quasi tutto il Peloponneso è sotto il controllo ottomano
- 1461: conquista dell'Impero di Trebisonda
- 1462: occupazione della Valacchia, che diventa stato vassallo
- 1466: fine della conquista di Serbia, Bosnia ed Erzegovina
- 1477-78: conquista dell'Albania
- 1480: sbarco a Otranto

Organizzazione dello  
stato ottomano  
(impero dopo la  
conquista di  
Costantinopoli)

- Stato multi-etnico e multi-religioso (turchi, greci, serbi, albanesi, bulgari, rumeni, ungheresi, armeni; musulmani, cristiani, ebrei, rinnegati ecc.): ca. 7,8 mln, di cui 4 mln di cristiani. Islamizzazione non conveniente (contadini cristiani pagano 2 monete d'oro di tasse, cioè ca. 7 g di oro)
- Ideologia della guerra santa (*gaza*) e motivazioni economiche.
- Rinnegati; *devşirme* [=coscrizione]. I contadini cristiani dovevano consegnare ogni sette anni un figlio per famiglia > giannizzeri e paggi a corte > accedono alle alte cariche (gran visir)
- Monarchia assoluta. Il sultano [=principe] ha i poteri legislativo, militare, amministrativo e diplomatico.
- *Divan* (specie di consiglio dei ministri); costituito da: 1) il gran visir, altri due o tre visir, il tesoriere [*defterdar*], il gran cancelliere [*nişancı*], il giudice supremo [*kadi asker*], i *beylerbeyi* (di Rumelia e Anatolia), il comandante della flotta [*kapudan paşa*], l'aga dei giannizzeri.

## Organizzazione dello stato ottomano (continua)

- L'Impero è suddiviso in regioni o pascialati (*beylerbeylik, eyalet, vilayet*), con a capo un *beylerbeyi* o pascià, e in province (sangiaccati) con a capo un sangiacco. Il sangiacco è il capo militare e amministrativo. I sangiaccati sono divisi in distretti retti da un *kadi*. Anche il *beylerbeyi* ha un suo *divan*.
- Il *mufti* di Costantinopoli è la massima autorità religiosa.

# L'esercito ottomano

- Fanteria (*yaya*)
- Giannizzeri (nuova fanteria)
- Cavalieri: *müsellem* e *sipahi* (timarioti; ottengono la rendita di terre in cambio del servizio militare)
- *Akinci* (razziatori a cavallo anche cristiani: compiono incursioni nei territori da conquistare)
- Flotta (Barbarossa, Dragut)
- Artiglieria
- Comandante dell'esercito: *serasker* o *serdar*
- Logistica

Filippo Scolari  
*alias* Pippo Spano  
*alias* Ozorai Pipo  
(1369-1426)

Affresco di Andrea del Castagno, oggi agli  
Uffizi



G. Nemeth Papo, A. Papo,  
*Pippo Spano. Un eroe  
antiturco antesignano del  
Rinascimento*, Edizioni  
della Laguna, Mariano  
del Friuli (Gorizia) 2006.

## Biografia di Filippo Scolari (1369-1426)

- Filippo Scolari nasce a Tizzano (Firenze) nel 1369
- A 13 anni si stabilisce a Buda come apprendista mercante
- Fa carriera alla corte di Sigismondo di Lussemburgo: governatore delle miniere d'oro d'argento, governatore delle miniere di sale, sommo tesoriere, governatore delle contee di Temes, Csanád, Keve, Krassó, Csongrád, Arad e Fejér
- Si stabilisce nel castello di Ozora dove sposa Borbála, da cui avrà 4 figli, tutti morti
- Molto intelligente, bravissimo nel far di conto, amabile, religioso e generoso, amante del lusso
- Modello di condottiero fiorentino (Andrea del Castagno): definito lo 'spauracchio dei turchi'

## Biografia di Filippo Scolari (continua)

- **Combatte contro i ribelli bosniaci**
- **Combatte contro gli ussiti nella Cechia (1420-22)**
- **Combatte contro i veneziani (1411-13)**
- **Grande mecenate: ospita Manetto Ammannatini e Masolino da Panicale**
- **Finanzia la costruzione dell'Oratorio degli Scolari agli Angeli a Firenze, di un convento a Ozora, di un ospedale a Lippa**
- **Muore a Lippa (Lipova), oggi in Romania, il 27 dicembre 1426, dopo la sua ultima battaglia combattuta contro i turchi a Galamboc**

## Incursioni ottomane in Friuli

- 1415: I incursione in concomitanza con un'incursione in Carniola
- 1462: II incursione
- 1469 (luglio-settembre): III incursione
- 1472 (21-24 settembre): IV incursione di 8000 corridori che arrivano fino a Cussignacco passando per Monfalcone: 10.000 vittime e 2000 prigionieri
- 1477: attacco alle truppe venete del castello di Gradisca; saccheggio terre tra il Torre e il Tagliamento (4000 prigionieri); saccheggio terre anche oltre il Piave; distruzione chiesa di S. Quirino.
- Altre scorrerie nel 1478, 1479, 1499, 1503



## Parte III

L'apogeo dell'Impero Ottomano  
(XVI sec.)

**Selim I (1512–1520)**

**Fa uccidere due fratelli, cinque nipoti  
e quattro figli**

**Sconfigge i persiani Safavidi**

**Conquista la Siria (1516)**

**Conquista l'Egitto (1517)**

**sconfiggendo i Mamelucchi**

**Occupava La Mecca**

**Diventa Califfo dell'Islam**



Solimano I il Magnifico (1520–1566). Detto anche il Legislatore (Kanuni)  
Età classica della civiltà ottomana: sviluppo delle arti, della scienza e delle lettere.

Conquista Belgrado (1521)  
Conquista Rodi (1522)

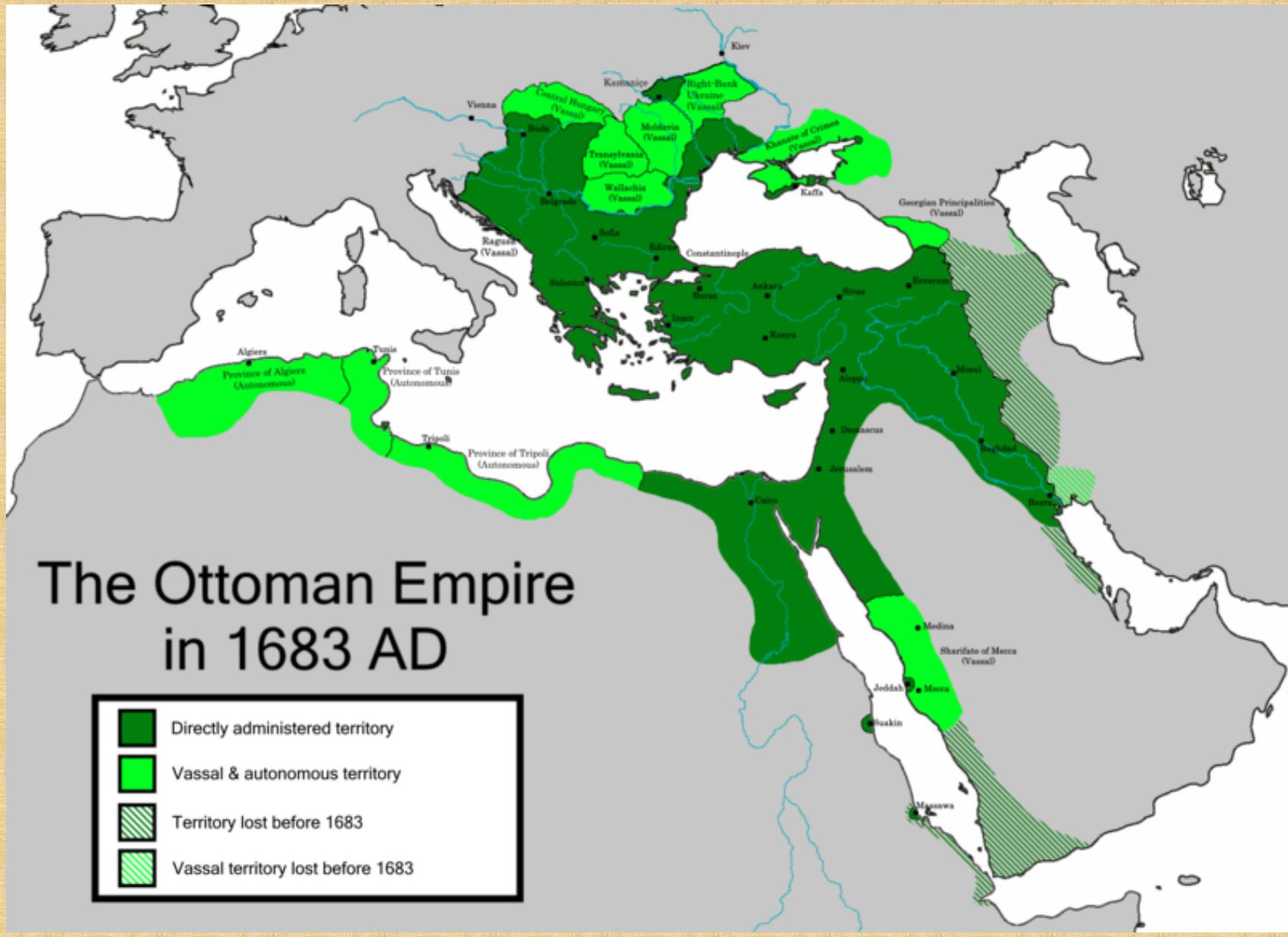


Solimano il Magnifico,  
detto il Legislatore  
(1494/95-1566)

Sultano dal 1520



Stati attuali governati:  
Ungheria, Romania,  
Bessarabia, ex  
Jugoslavia, Albania,  
Grecia, Bulgaria,  
Ucraina, Crimea,  
Turchia, Iraq, Siria,  
Libano, Israele, Arabia,  
Yemen, Egitto, Libia,  
Tunisia, Algeria. Per un  
breve periodo:  
Georgia e Azerbaigian



## L'Impero Ottomano all'epoca di Solimano il Magnifico

- Süleyman Kanuni in turco
- L'Impero Ottomano raggiunse l'apogeo per estensione, ricchezza e sviluppo culturale.
- 1521: conquista Belgrado, chiave d'ingresso nel Centroeuropa.
- 1522: conquista Rodi, chiave per l'ingresso nel Mediterraneo orientale (gli Ospitalieri si trasferiscono a Malta)
- 1523: Ibrahim pascià gran visir
- 29 agosto 1526: battaglia di Mohács
- 1529: assedio di Vienna (fallito)
- 1532: ci riprova, ma si ferma a Kőszeg

## La tripartizione dell'Ungheria

- Due re: Ferdinando I d'Asburgo (1526–64) e Giovanni I Zápolya (1526–40)
- 1534-35: guerra contro la Persia; Solimano conquista l'Iraq e l'Azerbaijan.
- 1538: battaglia alla Prevesa: il Barbarossa sconfigge la flotta di Andrea Doria.
- 1541: occupazione ottomana di Buda (fino al 1686); la corte regia si trasferisce in Transilvania.
- Tripartizione dell'Ungheria
- 1548-1555: guerra contro la Persia
- 1559: pace di Cateau-Cambrésis: inizio egemonia spagnola in Europa
- 1566: Solimano muore durante l'assedio di Szigetvár: 2500 ungheresi resistono a 100.000 ottomani.



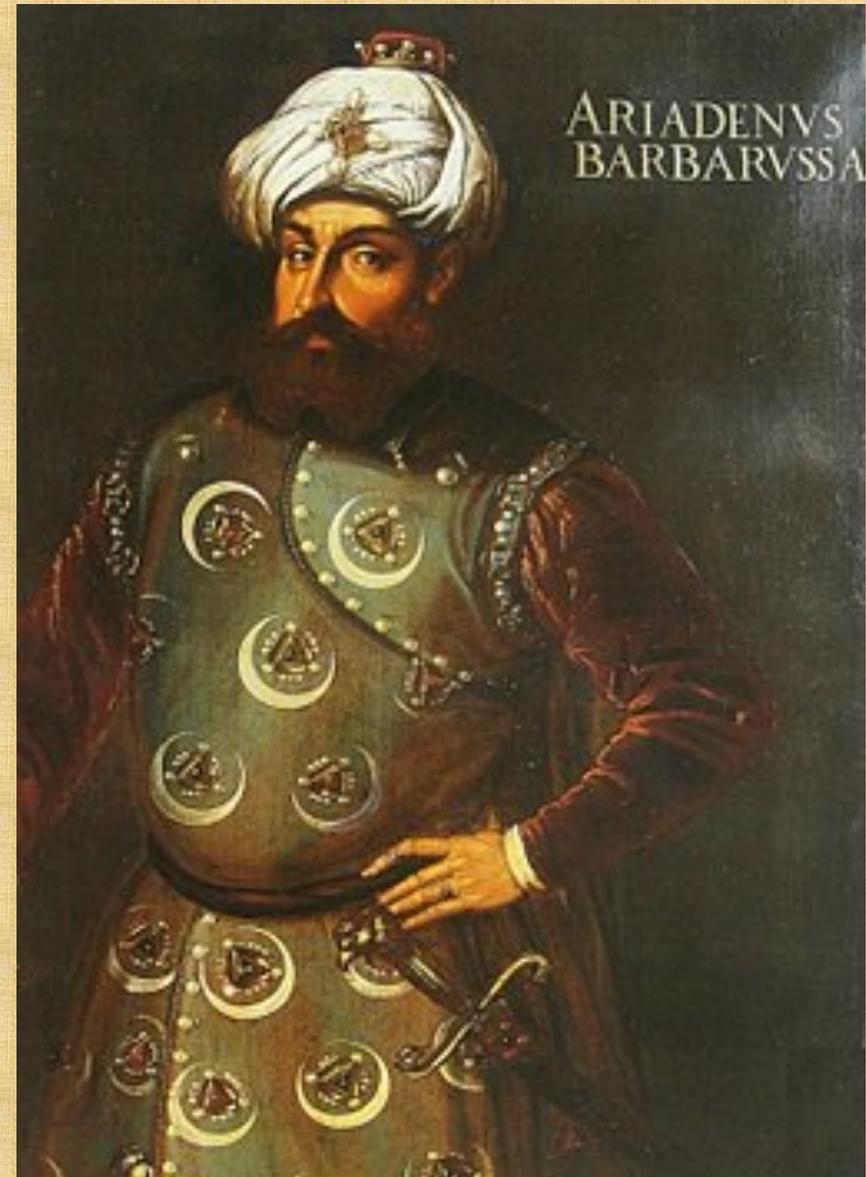
## Ibrahim pascià (1493-1536)

- Ibrahim pascià, figlio d'un pescatore greco, era nato nel 1493 (o nel 1495) nella colonia veneziana di Parga, sulla costa dell'Epiro; si era distinto fin da ragazzo come valente suonatore di violino. Rapito dai pirati musulmani, fu venduto a una vedova di Magnesia, la quale lo mise come schiavo ad accudire al bestiame e lo allevò e istruì nella fede musulmana. Finì in dono al principe Solimano, di cui divenne il favorito a tal punto da sposarne una sorella e fare una rapida ascesa politica e militare: capo falconiere, capo ciambellano, quarto visir, governatore (*beylerbeyi*) della Rumelia, gran visir, *seraskere*, cioè comandante supremo dell'esercito ottomano. In quanto capo ciambellano godeva del diritto di frequentare quotidianamente il sultano, seguirlo ovunque andasse, conoscere e trattare i suoi affari personali.

## İbrahim paşia (1493-1536)

- Nel 1523, dopo l'allontanamento di Piri Mehmed paşia perché aveva fallito nel 1521 nella conquista di Belgrado e nel 1522 nella spedizione contro Rodi, gli fu conferita la dignità di gran visir, che secondo la consuetudine sarebbe dovuta toccare ad Ahmed paşia, già *seraskere*, cui invece fu dato in cambio l'incarico di governatore dell'Egitto. Ma Ahmed, deluso per il mancato riconoscimento del titolo ben più importante di gran visir, organizzò una rivolta che avrebbe dovuto portare l'Egitto all'indipendenza da Costantinopoli. Fu però eliminato da una cospirazione ordita contro di lui dai suoi stessi partigiani. İbrahim fu allora invitato in Egitto per restaurarne l'ordine. Col titolo di gran visir, in virtù del quale egli era il supervisore di tutti gli affari di stato, sia interni che esteri, gli fu addirittura permesso di esporre nella sua insegna sei code di cavallo, una in meno dello stesso Solimano, anziché le quattro previste per il suo rango. Sarà fatto uccidere nel 1536 da Solimano su istigazione della moglie Rosselana (Hürrem Sultan).

Hayreddin detto  
il Barbarossa



I corsari magrebini  
Hayreddin detto  
il Barbarossa

- Hayreddin [Khair ad-Din], meglio conosciuto come Ariadeno Barbarossa, era, per la storiografia occidentale, il figlio d'un greco rinnegato di Mitilene, per quella ottomana il figlio d'un agà turco e d'una donna greca vedova d'un prete greco.
- Esercitò col fratello Oruç (Aruj) la guerra di corsa nell'arcipelago greco finché fu sconfitto dai Cavalieri di Rodi al largo dell'isola di Creta.
- Compì scorrerie contro le coste della Liguria, della Sicilia, della Calabria, dell'Andalusia e della Turchia.
- Aveva la base prima nell'isola di Gerba, poi a Tunisi e quindi ad Algeri (1513), di cui divenne il signore. Nel 1519 cedette Algeri all'Impero Ottomano in cambio d'un corpo di 2000 giannizzeri, del rifornimento di cannoni e polvere da sparo per la sua flotta e della facoltà di reclutare marinai in Anatolia.

## Hayreddin detto il Barbarossa

- Nel 1533 viene nominato da Solimano ammiraglio della flotta ottomana.
- Continua la guerra di corsa al servizio del sultano compiendo incursioni contro le coste tirreniche, la Puglia e le isole greche.
- Nel 1535 viene sconfitto a Tunisi dalla flotta imperiale di Andrea Doria, tre anni dopo sconfigge l'ammiraglio genovese alla Prevesa.
- Nel periodo delle guerre d'Italia espugna e saccheggia Nizza (1543) e nuovamente le coste italiane; raccoglie un cospicuo bottino, anche di schiavi cristiani tra cui 200 giovani monache di cui farà dono a Solimano.
- Morì nel 1546 per un attacco di febbre gialla.

Giovanni I Zápolya



Ferdinando I d'Asburgo



Ludovico Gritti



G. Nemeth Papo, A.  
Papo, *Ludovico Gritti.*  
*Un principe-mercante*  
*del Rinascimento tra*  
*Venezia, i Turchi e la*  
*Corona d'Ungheria,*  
Edizioni della Laguna,  
Mariano del Friuli  
(Gorizia) 2002.

Il figlio del Doge  
(Beyoğlu)

Ludovico Gritti

- Ludovico (Alvise) Gritti (1480–1534), figlio del Doge di Venezia Andrea, nasce a Costantinopoli.
- Fisico robusto, molto intelligente, gran parlatore, ha forse studiato a Padova, veste alla ‘turchesca’, manifesta attenzione per la cultura, intimo amico di Solimano il Magnifico e del gran visir Ibrahim pascià.
- Si circonda di collaboratori italiani o che conoscono bene l’italiano: Francesco della Valle, Tranquillo Andronico, Agostino Museo, il polacco Hieronym Łaski.
- Mercante e finanziere. Appaltatore delle tasse della Rumelia.

## Ludovico Gritti

- **Commercia:** grano, sale, salnitro, stagno, salumi, zafferano, pietre preziose, vino, seta.
- **Partner commerciale e informatore politico-militare di Venezia**
- **Promotore dell'alleanza tra Giovanni Zápolya e Solimano**
- **Coinvolto nell'offensiva ottomana contro Vienna (1529)**
- **Viene nominato : sommo tesoriere, governatore d'Ungheria, signore di Clissa, Poglizza e Segna, conte di Máramaros, capitano generale.**

## Ludovico Gritti

- Controlla le miniere d'oro, d'argento e di rame della Transilvania e dell'Ungheria Superiore (attuale Slovacchia).
- Oltremodo ricco. Creditore di ingenti somme di denaro.
- Presunta apostasia
- Governo tirannico
- Viene ucciso a Medgyes (oggi Mediaş in Transilvania) il 29 settembre 1534.

Giorgio Martinuzzi  
Utyeszenics  
(1482-1551)



A. Papo – G. Nemeth  
Papo  
*Frate Giorgio  
Martinuzzi.  
Cardinale, soldato e  
statista dalmata agli  
albori del Principato  
di Transilvania*  
Aracne editrice,  
Canterano (Roma)  
2017.

*Il diavolo e  
l'acquasanta. Frate  
Giorgio Martinuzzi,  
fondatore del  
Principato di  
Transilvania*  
Ratio & Revelatio,  
Oradea 2020.

Inizio del declino  
dell'Impero  
Ottomano

- **1571: Conquista di Cipro: barbara uccisione del comandante veneziano Marc'Antonio Bragadin, scuoiato vivo**
- **7 ottobre 1571: battaglia di Lepanto: Spagna, Venezia, Papato, Napoli, Genova, Granducato di Toscana, Ducato di Urbino, Mantova, Repubblica di Lucca, Ferrara, Malta contro l'Impero Ottomano. Vi prendono parte 438 navi (209 galee e 4 galeoni crociati), nel golfo di Patrasso. Perdite complessive: 59.000 uomini**

# Parte IV

La cacciata dei Turchi dal Centroeuropa

# Bibliografia

- Franco Cardini, *Il Turco a Vienna*, Laterza, Roma–Bari 2011.
- Franz Herre, *Eugenio di Savoia. Il condottiero, lo statista, l'uomo*, Garzanti, Milano 2001.
- Lucio Lami, *La cacciata dei musulmani dall'Europa*, Mursia, Milano 2008.

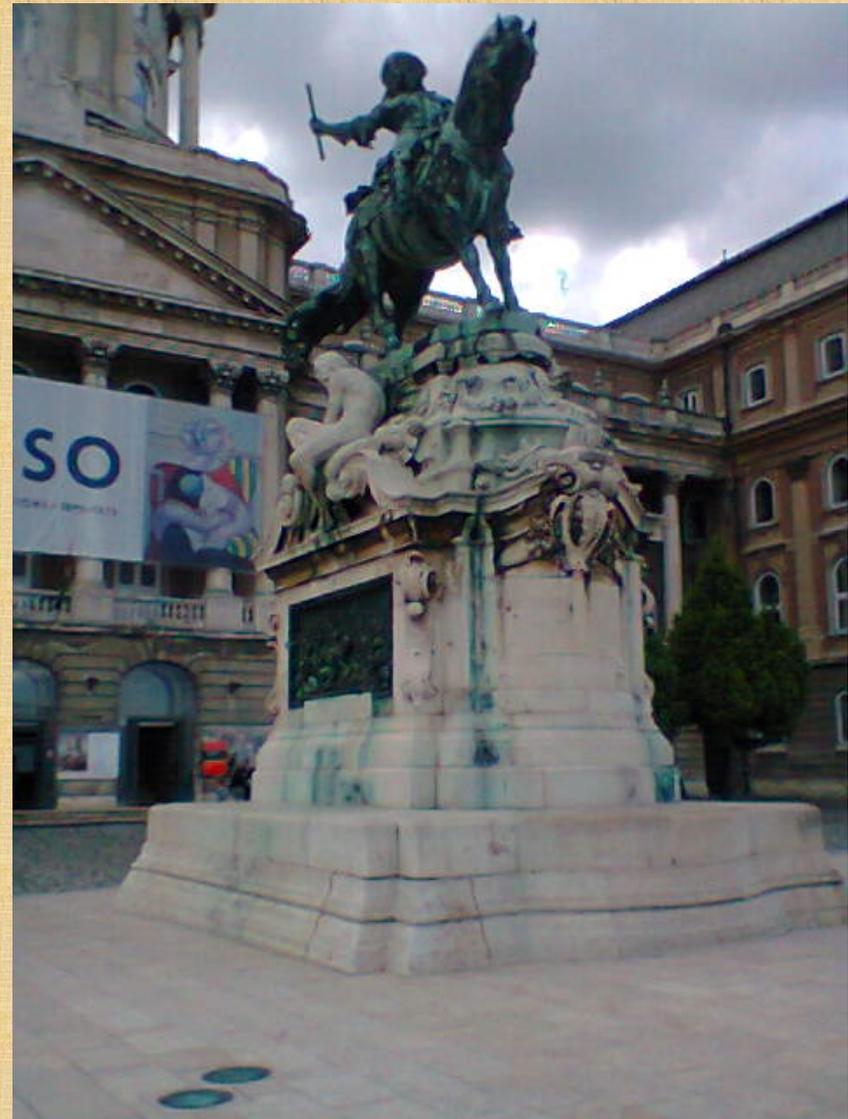
Godfrey Kneller,  
*Eugenio di Savoia*  
nel 1712



Vienna, Heldenplatz,  
Anton Dominik  
Fernkorn, *Monumento  
equestre di Eugenio di  
Savoia*



Budapest, Palazzo  
Reale, József Róna,  
*Monumento  
equestre di Eugenio  
di Savoia*



## Eugenio di Savoia

- “Non ebbe né moglie né figli, l’Austria fu per lui moglie e figli” [Canto d’origine popolare *Principe Eugenio, nobile cavaliere...* ]
- Fu uno dei massimi strateghi militari di tutte le epoche, oltreché un eccellente uomo politico e diplomatico e un instancabile mecenate e patrono delle arti.
- Nasce a Parigi il 18 ottobre 1663 da Eugenio Maurizio conte di Soissons, Savoia-Carignano e Olimpia Mancini, nipote del cardinale Giulio Mazarino.
- Eugenio von Savoye
- Mecenate, amante dell’arte. Committente di sontuosi edifici barocchi come il Belvedere, il palazzo d’inverno nella Himmelfortgasse a Vienna, lo Schlosshof sulla Morava e il castello di Ráckeve (Budapest)
- Muore a Vienna il 21 aprile 1736. Viene sepolto nel Duomo di Santo Stefano.

## Inizio della cacciata dei Turchi dal Centroeuropa

- 1664: gli Ottomani vengono sconfitti dal Feldmaresciallo Raimondo di Montecuccoli a Szentgotthárd.
- Pace di Vasvár (1664) > congiura Wesselényi (1670-71) > assolutismo asburgico in Ungheria
- 1672: rivolta dei *bujdosók* di Mihály Teleki, con l'appoggio anche militare della Francia, e rivolta dei *kurucok* di Imre Thököly, col sostegno dei turchi
- 5 febbraio 1679: pace di Nimega tra Leopoldo I e Luigi XIV: Leopoldo I può dedicarsi alla crociata antiottomana.
- Kara Mustafa muove contro Vienna con 100-150.000 uomini; gli si aggregano i tatarsi di Murad Giraj, il principe di Transilvania Michele Apafi, e i *kuruc* di Emerico Thököly.

## Assedio di Vienna (1683)

- 14 luglio 1683: inizio dell'assedio di Vienna: sassoni, bavaresi, franconi, svevi, toscani, veneziani e mantovani: il re di Polonia Giovanni III Sobieski è il comandante supremo dell'esercito polacco-imperiale; Carlo III duca di Lorena comanda austriaci e italiani; Giovanni Giorgio III di Sassonia comanda i sassoni. 12.000 difensori. Arrivano 70.000 soldati polacchi.
- Vittoria di Kahlenberg: 12 settembre 1683 e liberazione di Vienna. Eugenio partecipa alla liberazione di Vienna come aiutante di campo di Carlo di Lorena
- Eugenio si distingue nello stato maggiore del cugino Luigi Guglielmo, margravio del Baden, nella battaglia di Párkány (9 ottobre 1683), in Ungheria
- 25 ottobre 1683: conquista di Esztergom (Ungheria)
- Eugenio di Savoia è nominato colonnello dei dragoni, quindi maggiore generale e comandante di brigata.
- 2 settembre 1686: conquista di Buda dopo tre mesi di assedio da parte di 65.000 soldati (ungheresi, austriaci, bavaresi, sassoni, brandeburghesi); 10.000 difensori turchi.



Josef Brandt, *La battaglia di Kahlenberg*

## Continua la cacciata dei Turchi dal Centroeuropa

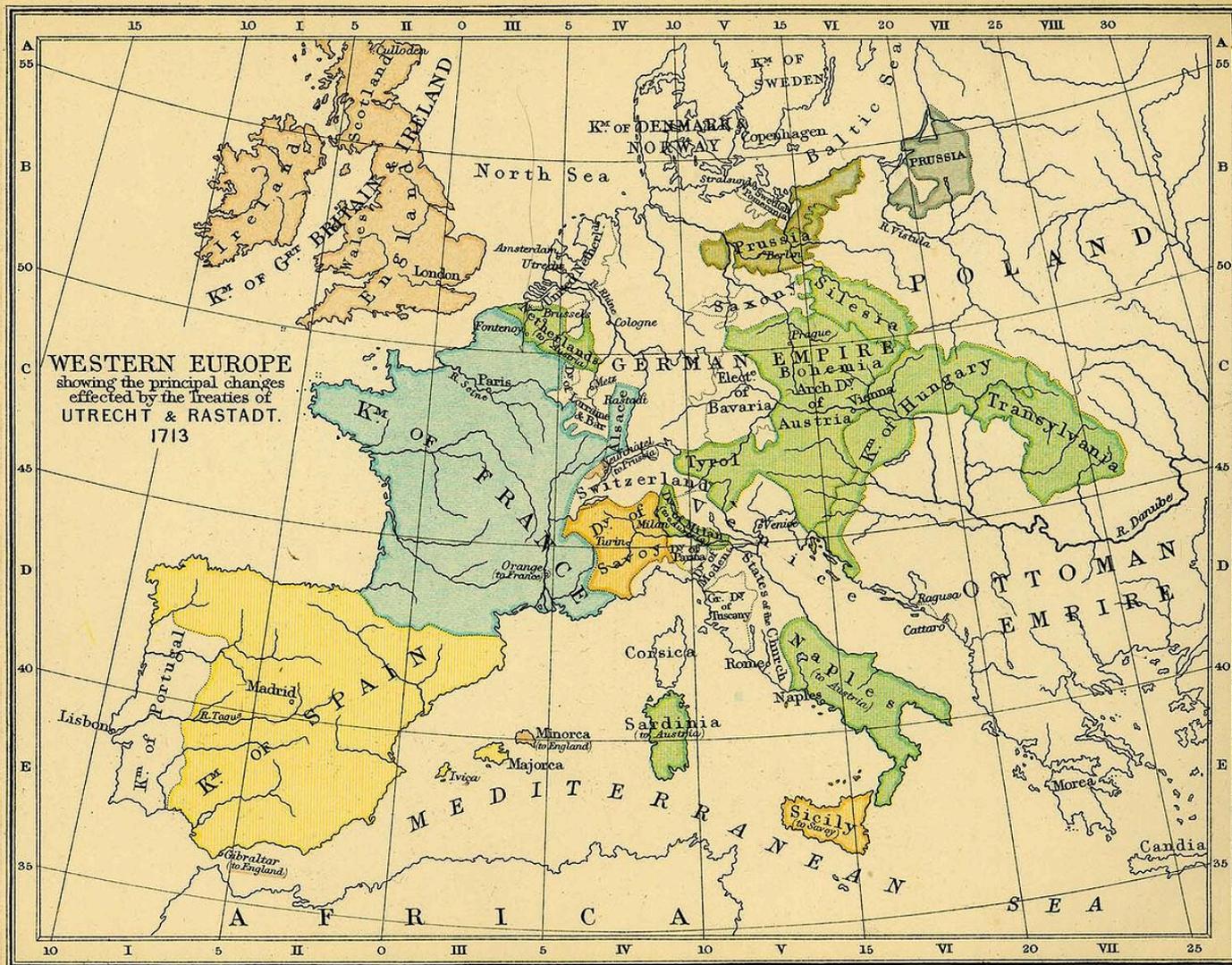
- Crisi economica e politica a Costantinopoli; Maometto IV (1648-87) viene sostituito dal fratello Solimano II (1687-91)
- 1687: vittoria di Nagyharsány, vicino a Osjek; assedio di Alba Iulia e presa di Lipova/Lippa /tra Transilvania e Banato)
- 6 settembre 1688: riconquista di Belgrado, che due anni dopo verrà di nuovo perduta.
- 1689: Luigi Guglielmo I di Baden assume la guida dell'esercito imperiale.
- 1691: la Transilvania viene annessa all'Austria
- 1693: Eugenio viene nominato feldmaresciallo.
- 1688-97: Eugenio partecipa in Italia alla guerra del Palatinato

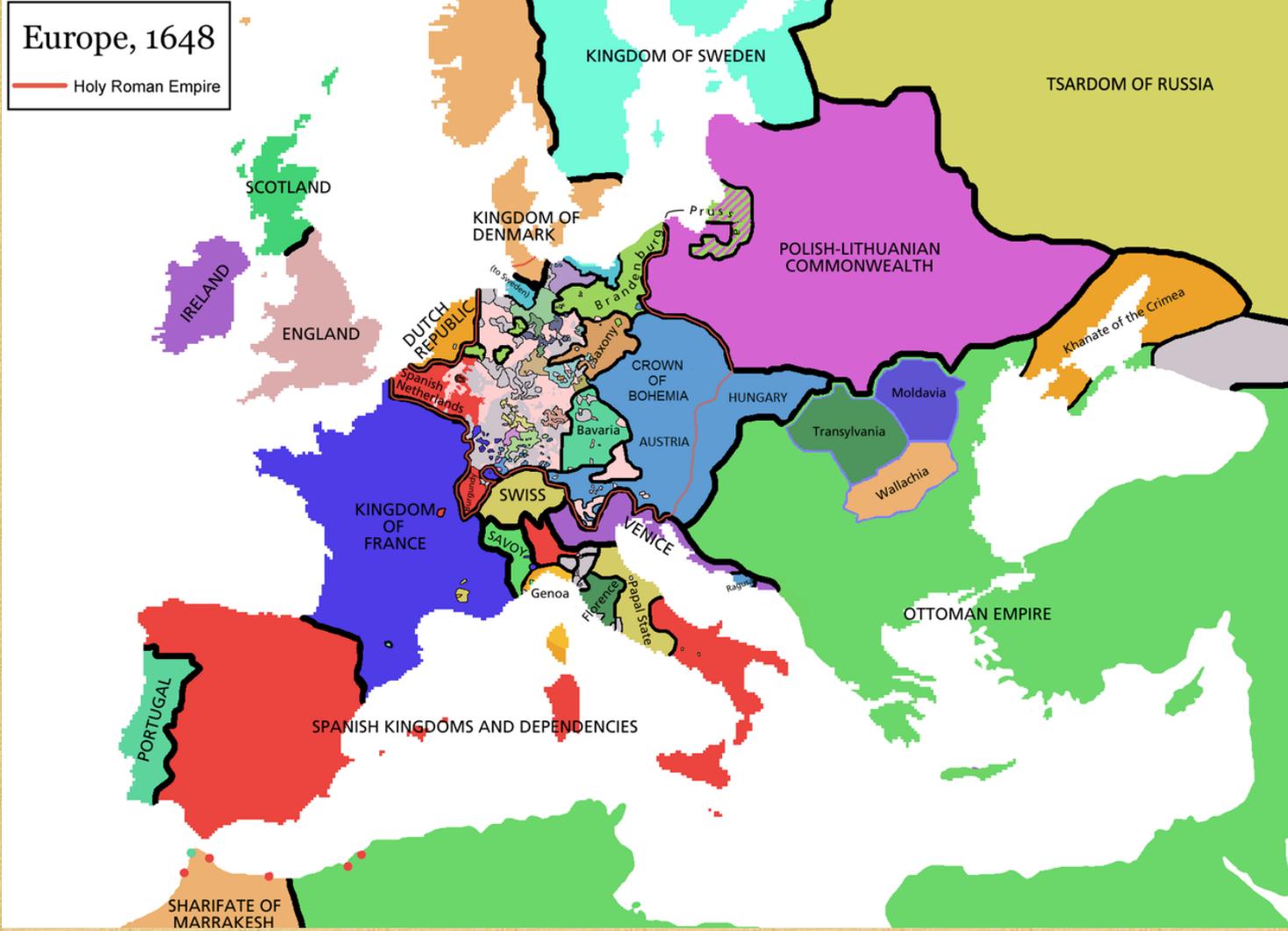
## Pace di Carlowitz (1699)

- 5 luglio 1697: Eugenio sostituisce Federico Augusto di Sassonia come comandante supremo dell'esercito imperiale.
- 11 settembre 1697: vittoria di Zenta, a sud di Szeged.
- 26 gennaio 1699: pace di Carlowitz: viene ricostituita l'unità territoriale del Regno d'Ungheria. Pace anche tra Venezia e l'Impero Ottomano.
- Eugenio diventa membro del Consiglio segreto (1700) e presidente del Consiglio Aulico di guerra (1703): controlla la politica estera austriaca.

## L'Europa all'inizio del '700

- **Guerra di successione spagnola (1701-1713). Eugenio diventa governatore della Lombardia. Vittorie nei Paesi Bassi**
- **Pace di Utrecht (2 aprile 1713) tra Luigi XIV e l'Inghilterra e pace di Rastadt o Rastatt (6 marzo 1714) tra il re Sole e l'imperatore Carlo VI (1711-40). Eugenio di Savoia è governatore dei Paesi Bassi austriaci**
- **29 aprile 1711: trattato di Szathmár e fine della guerra d'Indipendenza di Ferenc Rákóczi II**
- **Grande Guerra del Nord (1700-1721): Svezia vs. Russia, Danimarca, Sassonia, Prussia, Hannover**
- **Guerra russo-turca (1710-1713)**
- **Contesa turco-polacca (si conclude nel 1714)**





## Nuova guerra tra l'Impero, Venezia e l'Impero Ottomano

- Guerra veneto-turca per la Morea (1714-18)
- 13 aprile 1716: alleanza tra l'Impero e Venezia
- Aprile 1716: *ultimatum* dell'Austria alla Porta per lo sgombero della Morea.
- Mobilitazione dell'esercito sultaniale, del can tataro, dei pascià di Belgrado e Timișoara, dei voivodi di Moldavia e Valacchia
- Macedonia e Montenegro si schierano con l'Austria. L'*ultimatum* alla Porta viene respinto.

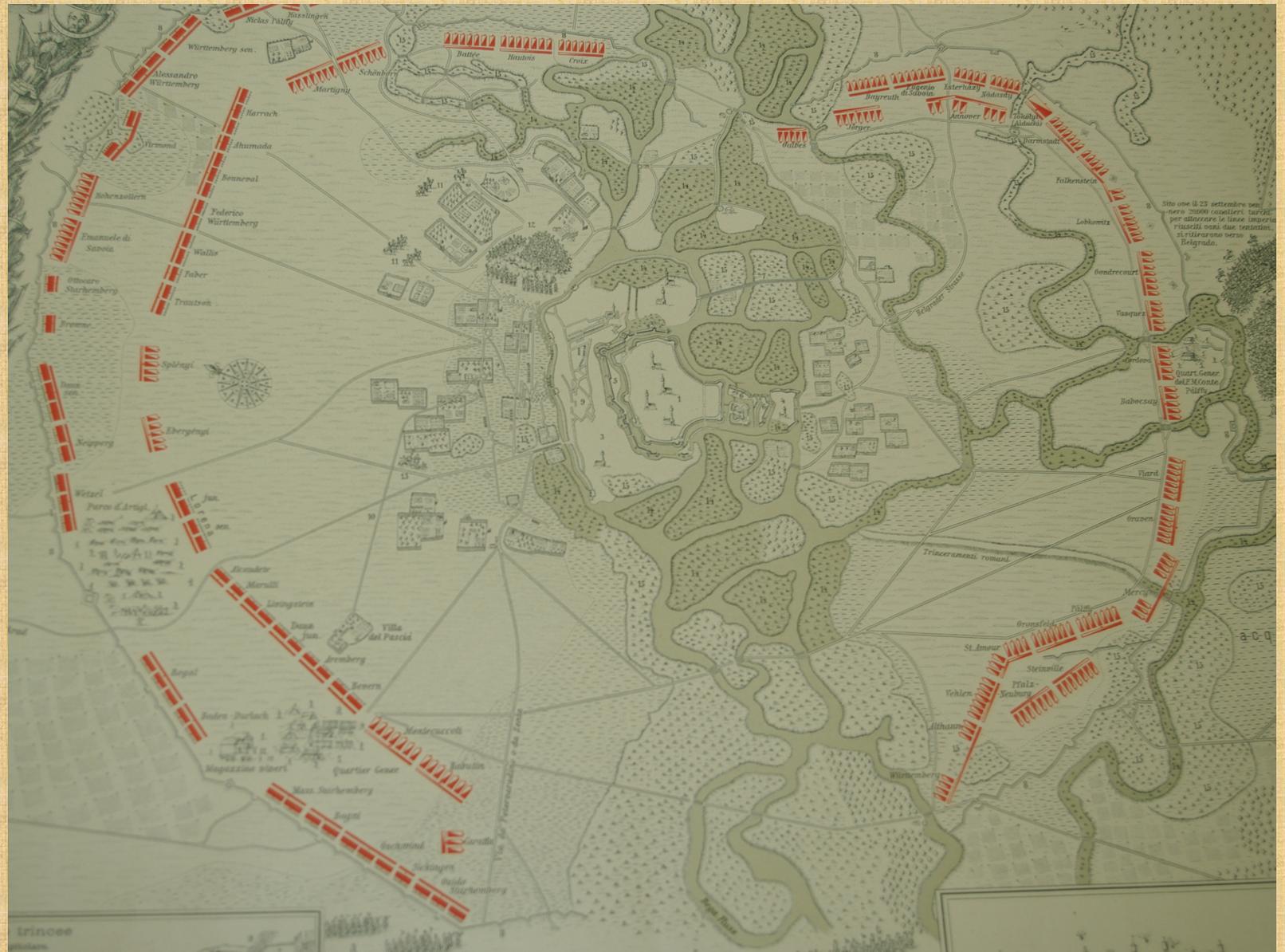
## Vittoria di Petrovaradin (5 agosto 1716)

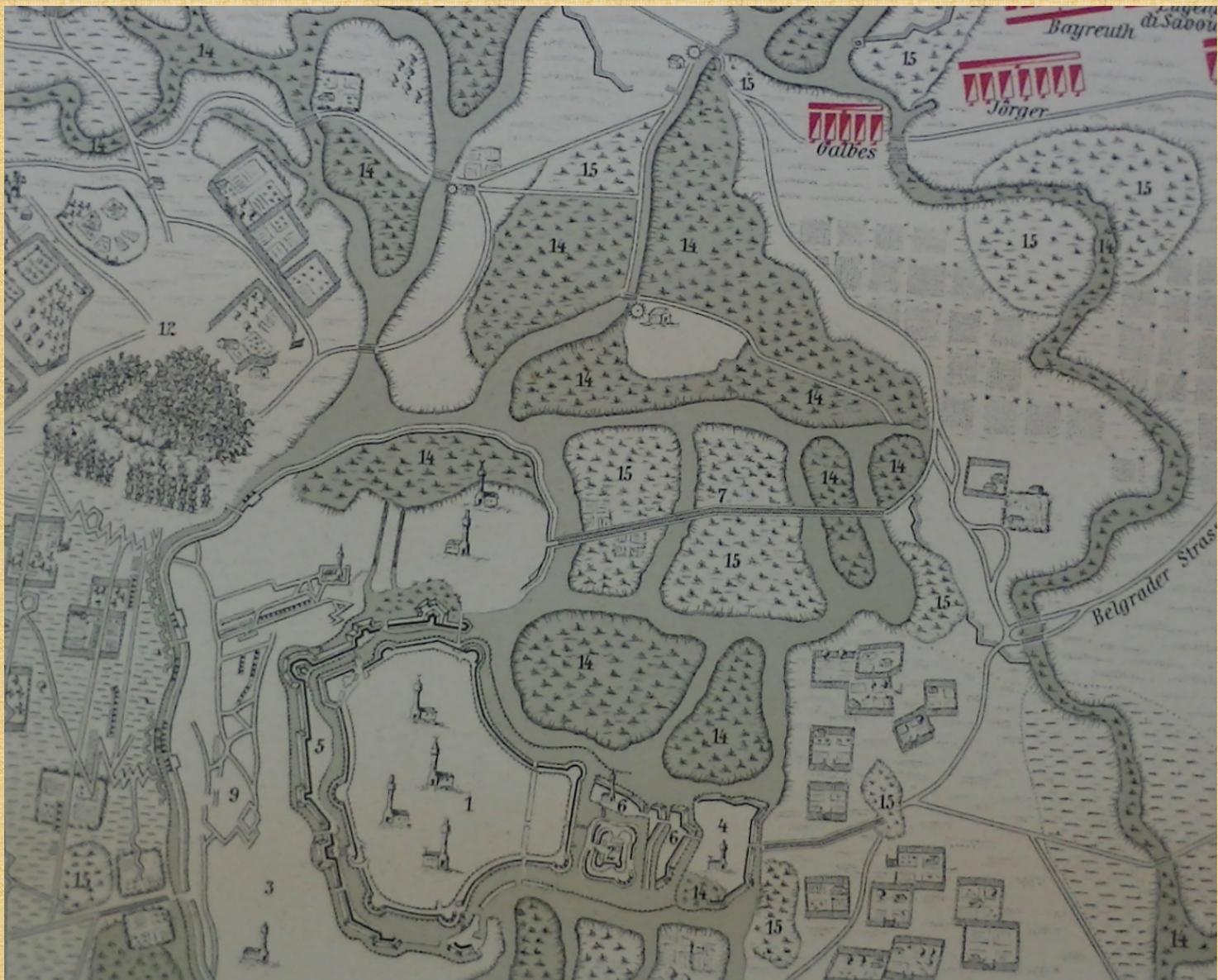
- Consistenza dell'armata imperiale in Ungheria e Transilvania: 115.560 uomini + 100 pezzi d'artiglieria e 12.000 rasciani nelle zone di confine
- Consistenza dell'esercito ottomano nei Balcani: ca. 26.000 giannizzeri, 10-15.000 spahi; 40.000 soldati del *beylerbeyi* di Rumelia; 10.000 arnauti; 40.000 come truppe di presidio a Belgrado e a Timișoara; 40.000 soldati del *beylerbeyi* di Anatolia; truppe ausiliarie: 10.000 tatars; flottiglia del Danubio. In tutto ca. 180.000 uomini, più i marinai della flottiglia.
- 5 agosto 1716: vittoria di Petrovaradin (oggi parte della città metropolitana di Novi Sad)

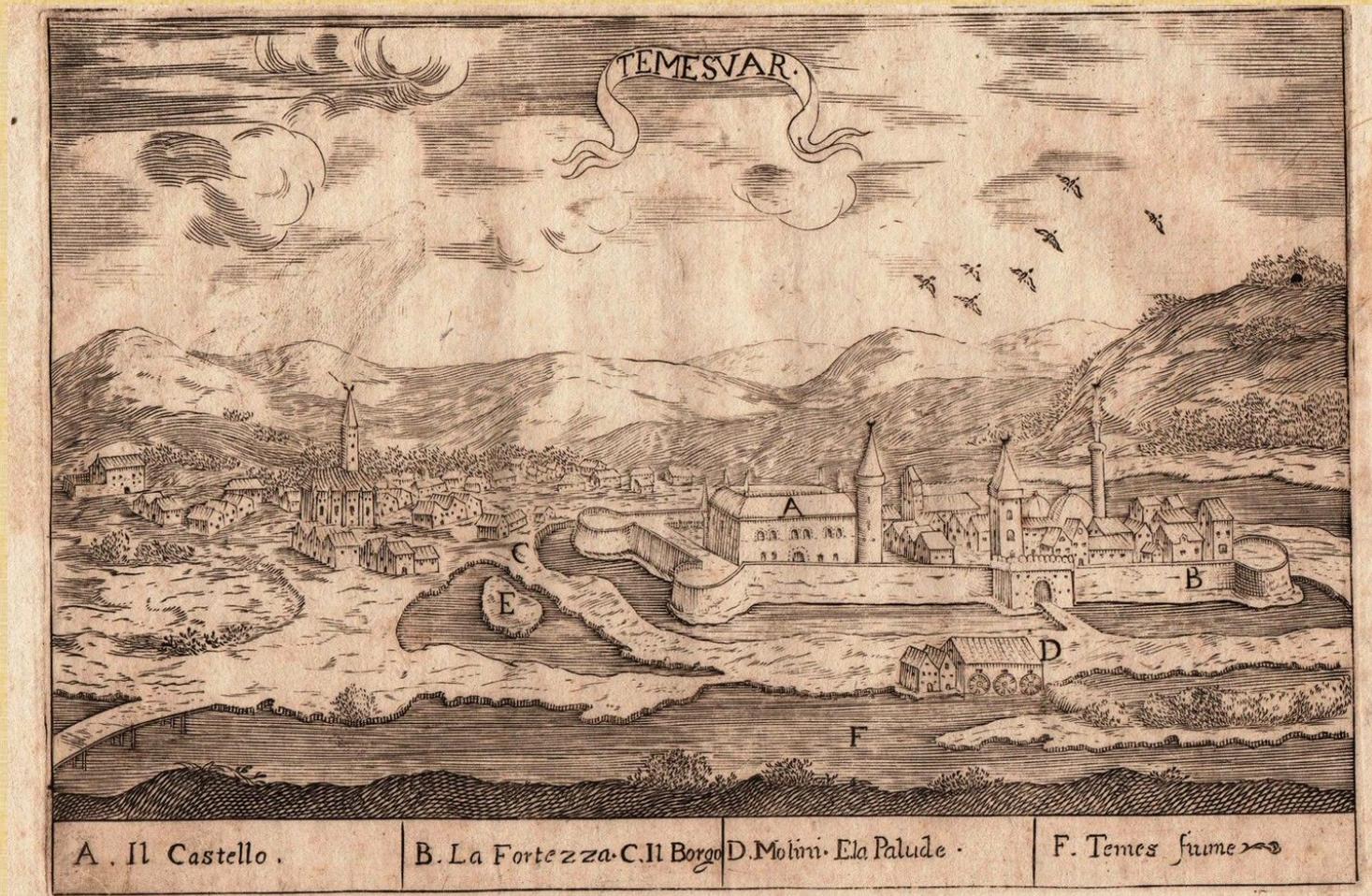
Conquista di  
Temesvár/  
Timișoara  
(1° set.-10 ott. 1716)

- Consistenza dell'esercito di Eugenio: 65.000 uomini ca.; 80 bocche da fuoco, 30.000 granate a mano, 7.600 quintali di polvere da sparo, 3.000 quintali di piombo, 400.000 pietre focaie, previsti 2.200 carri per il traino dei cannoni con 13.200 buoi da tiro; 50.000 ettolitri di biade (anziché 400.000 promessi)
- Consistenza dei difensori ottomani: 10-15.000 difensori al comando di Mustafa pascià, rinforzati da 10 corpi di fanteria ottomana, 1000 *spahi* e 150-200 pezzi d'artiglieria; *kurucok*, serbi (rasciani), zingari, greci, armeni, ebrei

Disposizione  
dell'esercito  
imperiale  
attorno a  
Temesvár

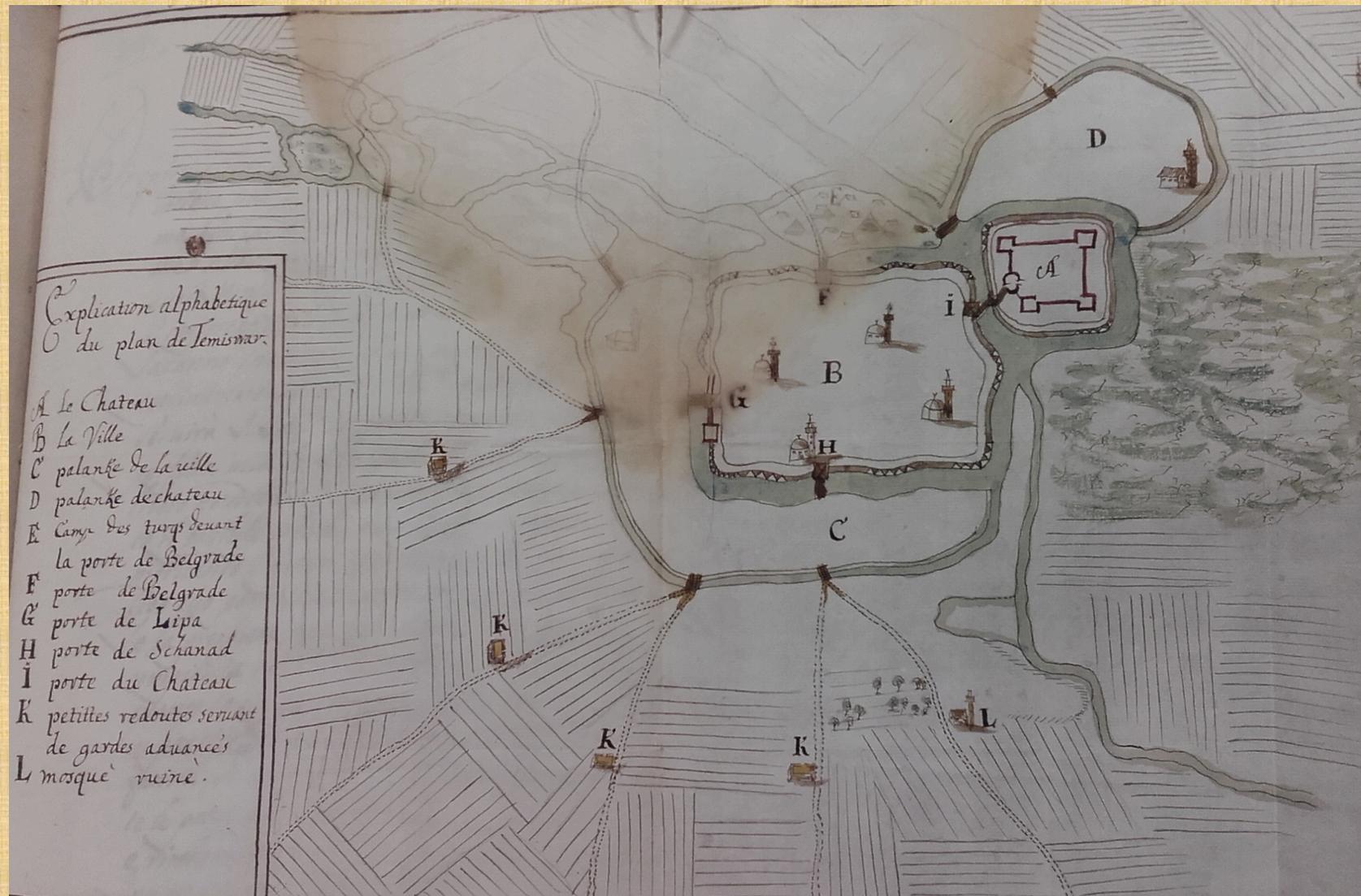






Nicolas Sanson, *Temesvár nel 1656*

Pianta della  
fortezza e  
della città di  
Temesvár



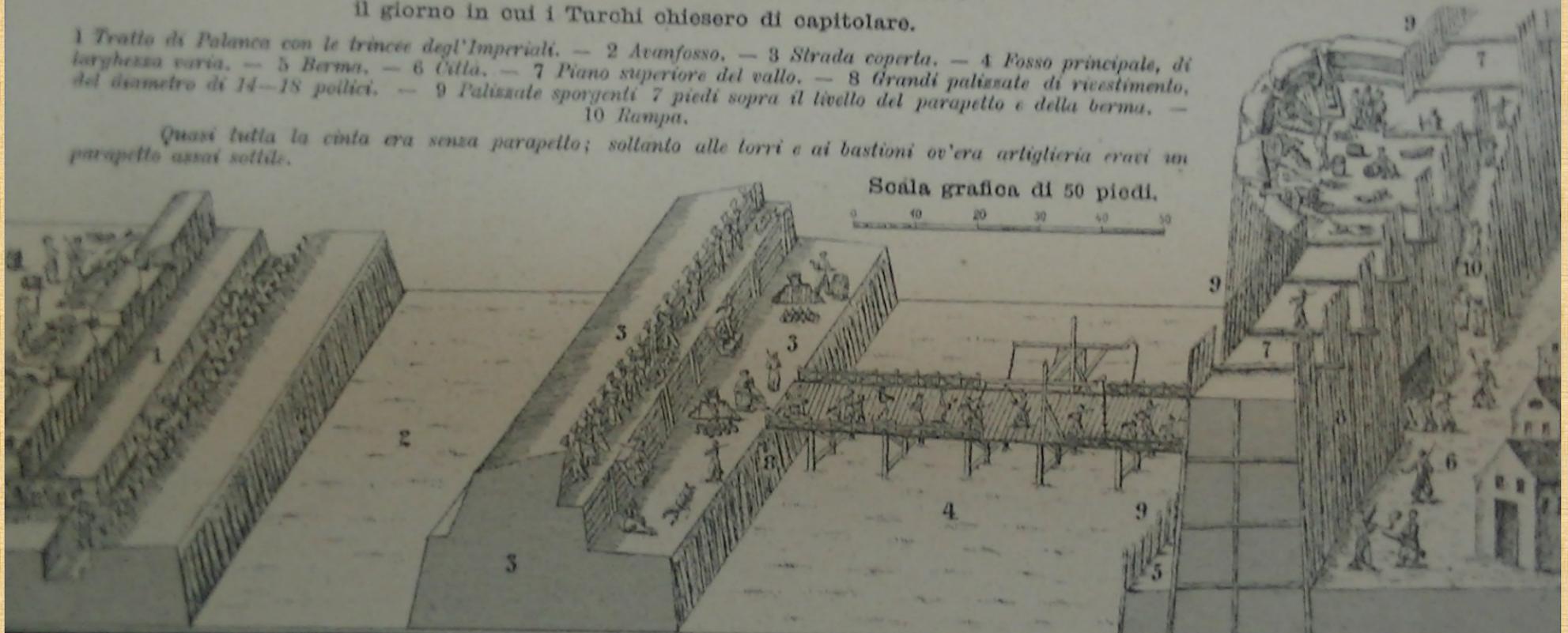
## Veduta del profilo e delle trincee

il giorno in cui i Turchi chiesero di capitolare.

1 Tratto di Palanca con le trincee degl'Imperiali. — 2 Avanfosso. — 3 Strada coperta. — 4 Fosso principale, di larghezza varia. — 5 Berma. — 6 Citta. — 7 Piano superiore del vallo. — 8 Grandi palizzate di ricestimento, del diametro di 14-18 pollici. — 9 Palizzate sporgenti 7 piedi sopra il livello del parapetto e della berma. — 10 Rampa.

Quasi tutta la cinta era senza parapetto; soltanto alle torri e ai bastioni ov'era artiglieria eravi un parapetto assai sottile.

Scala grafica di 50 piedi.



# Temesvár

- **Temesvár (oggi Timișoara) era quasi completamente circondata da paludi. Si distinguono quattro parti: la fortezza con la Città e il Castello, la Grande Palanca col sobborgo, la Piccola Palanca o Palanca del Castello; a nord ovest sorgeva la villa del pascià e vicino a essa una moschea; a nord e a est sorgevano delle ridotte e numerosi giardini cinti da siepi.**

## L'assedio

- 1° ottobre, ore 7.30: assalto. Alle 11 la Grande Palanca è conquistata
- 455 caduti e 1492 feriti tra gli imperiali; 2.000 caduti tra i turchi, 500 i prigionieri. Catturati 11 cannoni, cavalli, bestiame, foraggio
- 12 ottobre, ore 11.30, i turchi si arrendono. Il comandante della fortezza Mehmed agà s'incontra con Eugenio per trattare la resa.
- 13 ottobre: viene stilato lo schema di capitolazione: viene concessa la libera partenza da Timișoara per Belgrado a tutti gli abitanti di qualsiasi nazionalità (circa 72); vengono concessi 1000 carri (su 7000 richiesti) per il trasporto degli abitanti e delle masserizie; viene concessa sussistenza di vettovaglie; viene concessa una scorta di 500 uomini; gli schiavi, gli apostati (eccetto i disertori), i ribelli ungheresi (*kurucok*), i rasciani, gli ebrei, gli armeni, i greci e gli zingari sarebbero potuti partire coi turchi se lo avessero voluto

## La fine dell'assedio

- In città rimangono solo rasciani ed ebrei
- Con la fortezza furono conquistati 43 cannoni di bronzo adoperabili, 80 inusabili, 13 cannoni di ferro, 10 obici e 10 mortai; ma anche munizioni, bombe (1.700), palle di cannone (10.000), polvere da sparo (2.800 quintali), piombo (2.000 quintali), nonché di migliaia di quintali di vettovaglie
- L'assedio era durato 42 giorni ed era costato agl'imperiali 1066 morti e 3322 feriti. Numerose le perdite per malattie, assenze o altri motivi: su 44.897 uomini di fanteria il 39,2% era inutilizzabile; su 18.302 soldati di cavalleria era invece inutilizzabile il 27,6%

## La pace di Passarowitz (21 luglio 1718)

- Decisivi furono il continuo bombardamento e il mancato arrivo del gran visir, che rimase a Belgrado con 40-50.000 uomini, e del *khan* dei tatarì, che con 30.000 uomini si limitò a invadere la Valacchia
- La notizia della caduta di Temesvár fu nascosta al sultano per quindici giorni.
- 17 agosto 1717: capitolazione di Belgrado
- 21 luglio 1718: pace di Passarowitz (Pozarevac): l'Austria si annette il Banato, la Piccola Valacchia e la Serbia settentrionale con Belgrado.

# Conclusioni

- Decadenza dell'Impero ottomano, il grande malato d'Europa, in seguito a:
- Sconfitte militari debolezza e incapacità dei sultani e dei gran visir
- Crescente influenza dell'*harem*
- Corruzione
- Intrighi di corte
- Rivolte degli artigiani e dei commercianti (vessati dalle imposte)
- Insubordinazione dei giannizzeri
- Perdita di potere nell'Africa settentrionale
- Arretratezza tecnologica e culturale
- Catastrofico terremoto (1667)

## Conclusioni

- Il merito principale dell'Impero Ottomano e della sua organizzazione è stato quello di garantire ai paesi dei Balcani, del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale secoli di stabilità politica. Oggi che l'Impero Ottomano non esiste più ben sappiamo in quale precaria condizione di equilibrio politico, sociale ed economico questi paesi si trovino.
- L'Impero Ottomano ha il merito d'aver favorito la nascita di una identità europea. Divisioni tra i cristiani ma anche tra i musulmani: Impero Ottomano, sunnita e di lingua turca; Impero Persiano, sciita, di lingua indoeuropea; Impero del Gran Mogul in India, sunnita e d'etnia turcomongola. L'Impero Persiano è il maggior nemico di quello ottomano.